

**INTIMO DEA**

roberto cavalli  
Pigiameria  
**wonderbra**

**GUESS**  
lingerie  
**unno**

Leconte  
cavalli

V.le Garibaldi, 78 (SP) - Tel. 0187.770613  
Centro Kennedy, 79 (SP) - Tel. 0187.564081

Settimanale d'informazione

# la GAZZETTA della & Spezia PROVINCIA

Venerdì, 26 gennaio 2007  
Anno 1 N.47 - Euro-0,50

**INTIMO DEA**

roberto cavalli  
Pigiameria  
**wonderbra**

**GUESS**  
lingerie  
**unno**

Leconte  
cavalli

V.le Garibaldi, 78 (SP) - Tel. 0187.770613  
Centro Kennedy, 79 (SP) - Tel. 0187.564081

# SPEZIA-JUVENTUS SCUSATE IL RITARDO

# FORZA

# AQUILE

## SPECIALE ALLE PAGINE 12 E 13

IG

## Potrei parlare di...

di Umberto Costamagna

**P**otrei parlare delle Primarie (ancora?) per decidere il candidato del centro sinistra alle prossime elezioni amministrative per scegliere chi governerà la nostra città (ma perché non fare le primarie delle primarie?).  
Potrei parlare dell'esplosione dei petali della Margherita per le primarie di cui sopra (ma quando si metteranno d'accordo?).  
Potrei parlare di Burrafato e dei consigli elargitigli da Berlusconi in tema di trapianti (ahimé, stiamo parlando di capelli...).  
Potrei parlare della disputa sull'Enel e delle richieste della città (complimenti a Matteo Melley per l'originalità della proposta/provocazione: "A Enel chiediamo di portare sviluppo per il nostro territorio!").  
Potrei parlare della Juventus e del suo tentativo di vincere la sua prima partita contro le nostre Aquile (certo che fa effetto vedere scendere la Vecchia Signora proprio in viale Fieschi!). Potrei parlare dell'Ospedale e della sua sistemazione (Sant'Andrea? Felettino? Addirittura Sarzana? Che si farà per decidere: ce la giocheremo alla morra?).  
Potrei parlare delle aree della Marina e del loro utilizzo (noi siamo per "Liberato Stato in Libera Terra"!).

Certo potrei parlare di tutto questo... ma oggi ho deciso che non parlerò di questi temi, parlerò, anzi penserò a Davide - il giovane che era in coma da 22 anni, deceduto mercoledì a Sarzana - e alla sua vita di sofferenza, ai suoi familiari e amici che hanno saputo trasformare una tragedia in un soffio di solidarietà: perché la vita, la solidarietà, l'amicizia non muoiono mai: noi ne siamo profondamente convinti!

[www.speziacasa.com](http://www.speziacasa.com)

- COMPRARE - VENDERE - AFFITTARE LA TUA CASA  
IN LA SPEZIA,  
PROVINCIA E LUNIGIANA

VELOCE come un klik SEMPLICE come una telefonata

Vai su [www.speziacasa.com](http://www.speziacasa.com) tel. 800.913.200

50 AGENZIE  
OLTRE 1500 IMMOBILI  
VELOCE E GIUSTE



**BELLA LINE**  
ARMONIA ED EQUILIBRIO  
SISTEMI ESTETICI AVANZATI  
UOMO DONNA

**ATTENZIONE!**  
Può avere  
effetti desiderati

Centri specializzati in epilazione permanente




BY VANITY  
LINE

ESTETICA • MASSAGGI • SAUNA • SOLARIUM •  
RICOSTRUZIONE UNGHIE • TRUCCO CROMATICO •  
RINGIOVAMENTO DERMICO • MICRODERMO ABRASIONE •  
ELETTROPORAZIONE TRASDERMICO • DIMAGRIMENTO •  
CONSIGLI ALIMENTARI • TONIFICAZIONE •  
ELETTROSTIMOLAZIONE • ULTRASUONI •  
TRATTAMENTI ANTICELLULITE • ENDERMOLOGIE •  
TRATTAMENTI SENO • GINNASTICA •

**MACCHINARI ULTIMA GENERAZIONE**

La Spezia - C.so Nazionale, 161  
Tel. 0187 599394 - 0187 518780 Fax 0187 514254  
e-mail: [bellaline@libero.it](mailto:bellaline@libero.it)

il sabato  
nel villaggioTamburi  
lontani

Per quale motivo il presidente della Regione, Claudio Burlando, ha sentito l'altro giorno il bisogno di precisare, davanti a diversi amministratori locali, fra i quali il sindaco e il presidente della Provincia della Spezia, Giorgio Pagano e Pino Ricciardi, che "per noi è importante che Finmeccanica rimanga azionista di riferimento delle realtà industriali della nostra regione, come Mbda e Oto Melara"? E perché ha poi aggiunto di giudicare importante che le aziende del Gruppo Finmeccanica restino partecipate dal Tesoro? E ancora: perché i sindacati Fiom, Fim e Uilm di Fincantieri di Muggiano hanno ritenuto urgente proclamare uno sciopero con assemblee dei lavoratori?

Sono segnali di burrasche lontane, o già qualcosa di più?

Il timore è che con questa aria di restaurazione che tira per mancanza di soldi si finisca per privilegiare soluzioni che a mente fredda non verrebbero nemmeno prese in considerazione. La privatizzazione di Finmeccanica con conseguente offerta al capitale privato di aziende strategiche come l'Oto Melara potrebbe anche essere vista con favore dall'ala più integralpacifista della sinistra radicale, ma per l'economia spezzina si rivelerebbe un colpo micidiale, senza contare che in quel caso a fare un (ghiotto) boccone dell'azienda di Melara sarebbe con tutta probabilità qualche colosso industriale straniero. Quanto al Muggiano, i sindacati temono che Fincantieri stia accarezzando l'idea di una bella riorganizzazione volta al risparmio finendo per privilegiare lo stabilimento di Riva Trigoso con una forte cura dimagrante per quello spezzino.

Per La Spezia questo è un momento delicato, perché l'attenzione è rivolta alle elezioni, alle aree della Marina, al riordino del golfo. Tutte belle cose, ma che rischiano di farci perdere di vista altre situazioni che potrebbero farsi d'un tratto critiche. Per ora il suono dei tamburi è ancora lontano, ma non crediamo sia prudente ignorarlo (G.R.)

IG

Francesco Musante, da Genova a Vezzano con amore

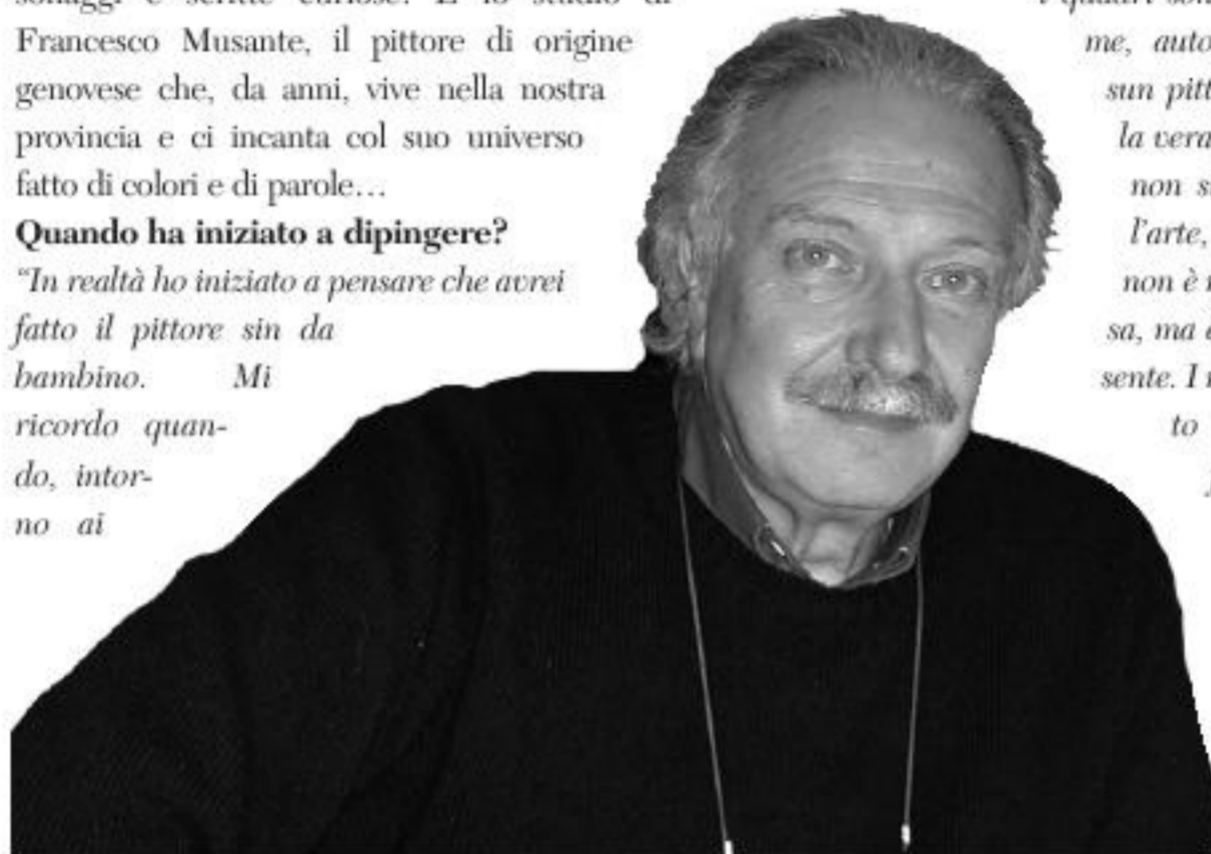
Che mondo  
fantastico!

di Cristina Pennini

Nel borgo medioevale di Vezzano, che ci offre una delle migliori visuali del Golfo dei poeti, c'è uno studio, al secondo piano di un piccolo palazzo, dove regnano colori, matite, pennelli, case capovolte, mezze lune, cuori volanti, stravaganti personaggi e scritte curiose. È lo studio di Francesco Musante, il pittore di origine genovese che, da anni, vive nella nostra provincia e ci incanta col suo universo fatto di colori e di parole...

**Quando ha iniziato a dipingere?**

"In realtà ho iniziato a pensare che avrei fatto il pittore sin da bambino. Mi ricordo quando, intorno ai



cinque anni, esponevo i miei disegni nella mia stanza e le amiche di mia madre, osservandoli, mi dicevano che erano molto belli. Forse proprio il fatto di aver fatto sentire orgoglioso quel bambino, stimolando la sua attitudine, è stato un fattore determinante. E così gli studi hanno seguito questa direzione, a partire dal liceo artistico, contrariamente a quanto auspicato dai miei genitori che mi avrebbero voluto ragioniere, per continuare con l'Accademia delle belle arti di Torino. La fantasia poi ha fatto il resto".

**Già la fantasia... perché il mondo della fantasia? Ha avuto qualche riferimento preciso?**

"No, non c'è stato un riferimento preciso perché tutto è scaturito da un'attitudine personale e spontanea, che, come tutte le inclinazioni artistiche, lasciata libera di esplicitarsi si è potuta sviluppare, e i miei quadri ne sono il risultato. Il più grande privilegio di cui può godere un pittore è la libertà di cavalcare la fantasia, sulle mie tele riporto le sensazioni di questi viaggi. La mia non è, e non è mai stata, una pittura di ricerca, ci sono degli elementi, dei personaggi, ne nascono di nuovi, ma non saprei spiegare perché nascono, vengo-

no fuori e basta".

**Quindi quale messaggio vuole dare con i suoi quadri?**

"Nelle mie immagini ognuno è libero di leggersi ciò che sente, d'altra parte i quadri sono storie intime, autoritratti, nes-

sun pittore vorrebbe rivelare la vera genesi... e la creatività non si può spiegare, perché l'arte, sotto qualsiasi forma, non è mai il perché di qualcosa, ma è semplicemente cosa si sente. I miei quadri sono il frutto della fantasia, devono far sognare. E le didascalie presenti in ogni suo quadro?

Non sono una chiave di lettura, anzi, se interpretate in questo modo possono essere fuorvianti, perché in

realtà sono un 'non senso', fanno parte del quadro, sono un tutt'uno con esso e la visione deve essere globale".

**Cosa pensa della cultura alla Spezia?**

"È da molti anni che vivo alla Spezia, ma la ritengo una città difficile, la trovo chiusa, come di conseguenza i suoi abitanti, una chiusura a 360 gradi che si riflette anche nei confronti della cultura. Apprezzo l'attività svolta dal Museo Lia e dal Camec e iniziative come il 'Festival della mente', ma la cultura, l'arte vanno respirate affinché siano apprezzate, non basta proporle".

**Cosa proporrebbe quindi per rilanciare la cultura alla Spezia?**

"Credo che il punto di partenza venga da più lontano, bisognerebbe aprire un processo che vada a cambiare il volto della città. La Spezia è una provincia bellissima con tante potenzialità che andrebbero sfruttate. Innanzitutto un'apertura in senso turistico, che comporterebbe una diversa predisposizione, anche mentale, da parte dei suoi cittadini. Questo però è un processo che richiede molto tempo per arrivare a compi-



mento e far sentire i suoi effetti. La cultura c'è, deve solo venire fuori".

**Quali sono stati i suoi ultimi impegni?**

"Il 25 novembre ho inaugurato una personale a Roma alla galleria Ferraro Store, sabato 2 dicembre una personale a Clusone (Bergamo) nella galleria d'arte Franca Pezzoli dedicata alle favole di Andersen ed il 16 dicembre ancora una personale a Padova nella galleria Cd Studio".

Francesco Musante è nato a Genova il 17 febbraio, 1950; in questa città si è diplomato al Liceo Artistico e successivamente all'Accademia albertina di belle arti di Torino. In seguito ha frequentato la facoltà di filosofia dell'università di Genova e i corsi di pittura all'Accademia di belle arti di Carrara. Nel 1973 si trasferisce alla Spezia e dal 1988 vive nel borgo medioevale di Vezzano Ligure.

Espone dal 1968 i suoi primi quadri, ricerche astratte su grandi campiture. Nel 1969/70 si assiste a una sorta di svolta in chiave pop. Sono di quel periodo dipinti dedicati all'America con scritte e inserti di oggetti e legni che risentono dell'influenza della Pop e dei Combine Paintings di Rauschenberg. Dal 1975 si dedica alla pittura figurativa. Comincia anche il lavoro con la grafica e gli acquerelli dove si intravedono i primi spunti narrativi e fantastici che contraddistinguono la sua opera dal 1985 fino ad oggi. Dal 1971 ha tenuto più di trecento mostre personali in Italia e all'estero.

IG

alla scoperta della città

## Giuliano, l'eroe ragazzo

**VIA MORI** - È la strada che da viale Fieschi sale fino al cuore della frazione di Marola, piazza Faggioni, quella che un tempo si chiamava piazza Paraso. La via, da qualche anno a senso unico grazie alla costruzione della nuova strada che dalla parte alta del paese conduce all'Acquasanta, è intitolata a Giuliano Mori, un partigiano marolino morto eroicamente, a 19 anni di età, in Piemonte, durante la lotta di Liberazione. Giuliano, un ragazzo con una dura infanzia alle spalle, corse ai monti quando aveva solo 18 anni, e per il suo coraggio e per la sua intelligenza fu subito posto al comando di un gruppo di "ribelli" con il grado di tenente. Dopo essersi reso protagonista di alcune audaci imprese, un brutto giorno

sulle montagne di Alba fu sorpreso da preponderanti forze tedesche. Si mise allora, da solo, dietro una mitragliatrice e per mezza giornata tenne testa al nemico consentendo ai suoi uomini di sganciarsi e mettersi in salvo, finché fu ferito da una pallottola. Poi arrivarono i tedeschi, e lo finirono. La sua memoria è onorata da una medaglia d'argento al valor militare partigiano.



IG

letteratura e fotografia

## Tutti in gara con la "Nuova Spezia"

L'associazione culturale "Nuova Spezia" bandisce, con il patrocinio della Regione Liguria, della Provincia e del Comune della Spezia, due concorsi a carattere culturale. Per entrambi il limite massimo per la presentazione degli elaborati è mercoledì 31 gennaio. Le competizioni in programma sono il 31° premio letterario "Città della Spezia" e l'inedito concorso fotografico a tema libero "La poesia dell'immagine". L'importante concorso letterario si articola in cinque differenti sezioni: poesia singola, silloge di poesie, libro edito di poesia, narrativa e saggistica. I bandi sono reperibili sul sito internet dell'associazione [www.assnuovaspezia.org](http://www.assnuovaspezia.org), oppure tramite il numero telefonico 3486720124.

Entrambi i concorsi prevedono il premio "Giovani autori", riservato ai concorrenti che non abbiano compiuto il diciottesimo anno d'età, e vedranno tra i giudici alcune prestigiose figure della cultura della nostra città, oltre a esperti provenienti da Milano, Parma e Livorno. "Nuova Spezia" è un'associazione fondata da Gino Tonelli negli anni '70 con l'intento di promuovere un aspetto presente sin dalle origini nella storia della nostra città, il quale rimane, però, poco conosciuto, ovvero quello di centro artistico e culturale.

IG

Paolo Ghigliazza: "In India la nuova frontiera dell'economia"

# Non fate gli indiani

*"Imprenditori spezzini, cogliete l'opportunità. La nuova Silicon Valley è laggiù, a Bangalore, immensa città-ateneo". Il Paese, il secondo più popolato al mondo dopo la Cina, vanta ormai altissimi indici di sviluppo. E Tejsemo è già là*

di Filippo Lubrano

Dopo la Cina, l'India. La colonizzazione asiatica presuppone conoscenza e lungimiranza: laddove qualcuno vede minacce, bisogna in sostanza vedere opportunità. Che l'Italia sia indietro rispetto ai suoi competitori europei nel sapere sfruttare l'immenso potenziale offerto dai nuovi mercati in espansione oltre gli Urali, è fatto assodato.

Quello che stupisce, semmai, è che i primi sforzi d'apertura vengano dalla nostra provincia. Il nuovo Marco Polo, alla Spezia, si chiama Paolo Ghigliazza (nella foto sotto), stimato dottore dell'omonima farmacia di San Terenzo. Come delegato della Camera di Commercio indiana in Italia, il dottor Ghigliazza si sta facendo promotore di un meeting tra le classi industriali, artigianali, mediche e oltre, da svolgersi in India con l'obiettivo di creare joint venture di vario genere. "È l'occasione per far sbocciare opportunità in divenire". Come dire, tra i ritardatari, vogliamo almeno essere i primi.

In Italia, la sveglia indiana è suonata con gli accordi di Sergio Marchionne, amministratore delegato di Fiat, con la locale Tata (la Sedici è nata così), leader nel settore automobilistico del suo paese. Un paese che porta con estrema eleganza e leggerezza la pesante etichetta di "democrazia più grande del mondo" (con oltre 1 miliardo di abitanti, è il secondo paese più popolato della Terra dietro solo alla Cina). Non senza contraddizioni, ovviamente: l'apertura mentale denotata da un sistema che riconosce l'identità di diverse centinaia di lingue (e almeno 6 religioni) stride fortemente con il rigido sistema di caste, che ancora oggi produce milioni di matrimoni combinati in età adolescenziale.

"Per apprezzare un mondo così vasto e variegato, c'è un gran bisogno di fare sistema", chiosa Ghigliazza, e in mente probabilmente, ad esempio, ha gli stessi popoli che sono destinatari del suo pensiero: non è un caso che si sia coniato il termine "Cindia" (il copyright è a stelle e strisce, ma il primo a esportarlo oltreoceano è stato il corrispondente di Repubblica Federico Rampini) per descrivere un fenomeno di industrializzazione e modernizzazione senza preceden-

ti nella storia dell'uomo, e che coinvolge quasi la metà della popolazione della terra (circa 2,5 miliardi di persone). Cifre e dimensioni possono dare alla testa, in effetti, e come aspirina il dottore usa il suo entusiasmo: Ghigliazza è un fiume in piena di iniziative, e già traccia le linee guida d'intervento. "La sfida fondamentale è quella di aprirsi alle nuove competenze, nei settori più svariati, che provengono dall'eccellenza indiana".

Il know-how a oggi più appetibile è certamente quello delle telecomunicazioni e delle industrie di software e hardware: non è certo un mistero infatti che Bill Gates e soci abbiano già spostato qui i loro quartieri generali.

Là dove una volta c'era la Silicon Valley, oggi c'è Bangalore, immensa città-ateneo dove ingegneri informatici vivono spalla a spalla con

gli scarafaggi delle discariche di microchip.

Ovvio quindi che a giovare di più di un canale più aperto sarebbero proprio le aziende operanti in questa branca. Ma Ghigliazza vede anche oltre: "Servizi, assicurazioni, ma anche medicina - vedi articolo qui sotto - potrebbero trarre ottimi spunti da un confronto con le realtà indiane". Chi ha provato in maniera autonoma oggi funge da sponsor dell'iniziativa, e la formula sembra valere su qualsiasi scala, sia che si parli della Fiat che dell'azienda locale che produce vestiti (cfr. la storia di Tejsemo, già apparsa sulle pagine di questo giornale qualche numero fa). Il dottore parla di New Delhi e Mumbai come fossero Migliarina e Mazzetta. Eppure, la sua al momento è pura adrenalina immaginifica: anche lui è in attesa del primo viaggio nel paese di Gandhi e degli incantatori di serpenti. "Stiamo lavorando sodo con la Camera di commercio per ottenere una sovvenzione per le attività commerciali che riduca le spese di trasporto", ci rivela a microfoni semispenti. Conoscersi è il primo passo per abbattere muri e falsi miti: la strada italiana per l'India passa prima dalla Spezia, e questo è già un onore.



IG

e la gente scopre il "turismo medicale"

## I denti? Me li curo a Calcutta

*Nel 2004 più di quindicimila persone si sono fatte operare in India unendo l'utile al dilettevole: la salute e la vacanza. Risparmiando. Presto un "pacchetto sanitario-assistenziale" chiavi in mano*

Le vie per l'India sono infinite: il dottor Ghigliazza ne ha però una personale, una sorta di corsia preferenziale asfaltata su un sostrato di passione e professionalità. Due elementi che, quando sposati, producono sempre miscele esplosive.

L'idea di Ghigliazza per dare il la alla "stagione orientale" della nostra penisola coniuga due concetti apparentemente antitetici, turismo e medicina, in una proposta certo non di nuovo conio a livello mondiale, ma sconosciuta ai più dalle nostre parti. La formula magica prende il nome di "turismo medicale", e altro non è che un modo intelligente di sfruttare il lato "buono" della globalizzazione, quello delle persone e dei servizi ad alto valore aggiunto.

"In India vi è tutta una serie di ospedali 'a quattro stelle', privati, dove interventi di vario genere costano pochissimo: in pochi qui lo

sanno, ma altrove venirsi a operare qui è pratica diffusa", esordisce entusiasta, come già col pensiero fosse sulle rive del Gange. Già, ma con il costo del viaggio come la mettiamo? "Il risparmio sul prezzo di alcune operazioni giustifica anche l'esborso economico per il trasferimento", risponde a botta sicura il dottore. Per convincerci, gli chiediamo di farci qualche esempio: "Un intervento oculistico per correggere una miopia costa dai 400 ai 500 euro: in Italia è difficile trovare qualcuno che lo faccia a meno di 1500-2000", gioca subito il jolly. Una volta là, c'è il rischio che poi uno ci prenda anche gusto: "Una visita ginecologica costa l'equivalente di 10 euro, il dietologo 10. Una Tac completa viene eseguita con non più di 90 euro, e per un controllo totale del sangue ne sono richiesti appena 40".

Parte del merito è sicuramente del cambio euro-rupie, indubbiamente favorevole. Il

resto, però, lo fa la concorrenza e la competenza di un mercato, quello del turismo medicale per ricchi, che è in sempre maggiore espansione: "Già nel 2004, oltre 15.000 persone hanno scelto di farsi operare in India, assommando all'intervento una vacanza distensiva".

Certo, per i profani non è sicuramente facile gettarsi allo sbaraglio: prendere abbagli e finire in qualche clinica ayurvedica da quattro soldi è un rischio sempre dietro l'angolo. Per questo serve un lavoro preventivo fatto di pianificazione, sopralluoghi, instaurazione di contatti e rapporti: "L'intenzione è quella di preparare un pacchetto integrato, 'chiavi in mano', comprensivo di sistemazione in hotel, clinica e assicurazione, da proporre su scala nazionale". Altro che pullmini e tour guidati: nuovi paradigmi di turismo crescono. (F. L.)

IG potrebbero decollare, anche in inverno, i collegamenti nel golfo con i traghetti

# Chiudiamo la "napoleonica" e andiamo tutti per mare

di Thomas De Luca

Nel settembre dello scorso anno la Regione ha inserito, per la prima volta, il mare nel piano dei trasporti. Un'opportunità che la nostra provincia non può lasciarsi scappare. Ma come è possibile sfruttare al meglio il mare come risorsa logistica? Lo abbiamo chiesto a **Giuseppe Menchelli** direttore di Confartigianato La Spezia, da sempre promotore di progetti elaborati in tal senso. "Dobbiamo ragionare per la creazione di linee che reggano sul piano commerciale, per poter fare un investimento a lungo termine che offra un servizio continuativo, frequente e puntuale." Per avere linee che non siano attive solamente nei mesi estivi, quindi. "Bisogna, inoltre considerare che il trasporto via mare non è sostitutivo delle linee offerte da Atc, poiché raggiunge, ovviamente, i porticcioli e può tornare comodo solamente a chi non deve raggiungere punti distanti dalla costa. Quella delle linee marittime, insomma, è un'idea ottima per i turisti e per alleggerire il traffico verso le località più visitate, prima fra tutte Porto Venere."

La Regione nel nuovo piano dei trasporti, che coinvolge il triennio 2007/2009, ha stabilito che i fondi elargiti potranno essere utilizzati oltre che per trasporto terrestre, anche per quello marittimo, a patto, però, che ci sia un progetto dettagliato sulle reali possibilità di realizzazione.

"È proprio questa condizione che ci rende fiduciosi a riguardo. Grazie all'assessore alle infrastrutture e ai trasporti **Luigi Merlo**, profondo conoscitore della realtà spezzina, da quest'anno il consorzio Navigazione golfo dei poeti, nostro associato, potrà pianificare con

precisione il lavoro in vista dei mesi estivi. Sino a oggi, purtroppo, le cose procedevano alla garibaldina: intorno al mese di giugno la Provincia e i comuni accorrevano alla ricerca di imbarcazioni per il trasporto dei turisti all'interno del golfo. Ognuno prometteva una quota e, alla fine dei conti, il denaro era sempre insufficiente alla copertura delle spese. Ma

il consorzio, conscio di offrire un servizio alla comunità, non si è mai tirato indietro."

Oggi, però, le cose stanno prendendo un'altra piega. La Regione, dopo la delibera del piano dei trasporti 2007/2009, ha affidato alla Provincia il compito di sondare la fattibilità strutturale ed economica del progetto. I dati saranno visionati a Genova dove verranno stanziati i fondi necessari a coprire almeno il 50% dei costi. La Provincia, a questo punto, lancerà un bando al quale parteciperanno tutte le aziende in possesso dei requisiti necessari. Lo studio, al momento è in via di sviluppo. È stato affidato all'in-

**Il consorzio Navigazione golfo dei poeti è la struttura commerciale privata più grande d'Italia, nel settore del trasporto marittimo, con circa 150 addetti. La flotta è composta da 15 imbarcazioni con capienze dai 650 passeggeri dell'Albatros ai 100 del Pae Veciu. Le linee presenti nel golfo collegano quasi tutte le località turistiche da Bocca di Magra a Moneglia, mentre altre linee collegano le coste toscane con le isole del suo arcipelago. Alle più recenti fiere nazionali sul turismo il consorzio è stato l'unico soggetto a portare una pubblicazione promozionale delle nostre bellezze. Durante la stagione estiva il consorzio offre i collegamenti tra le principali località del golfo a prezzi che, per i residenti, equivalgono alle tariffe del trasporto terrestre. Se verrà effettuato il salto di qualità che la Regione ha propiziato con il nuovo piano dei trasporti, il consorzio Navigazione golfo dei poeti diverrà, con molta probabilità, l'Atc del mare.**

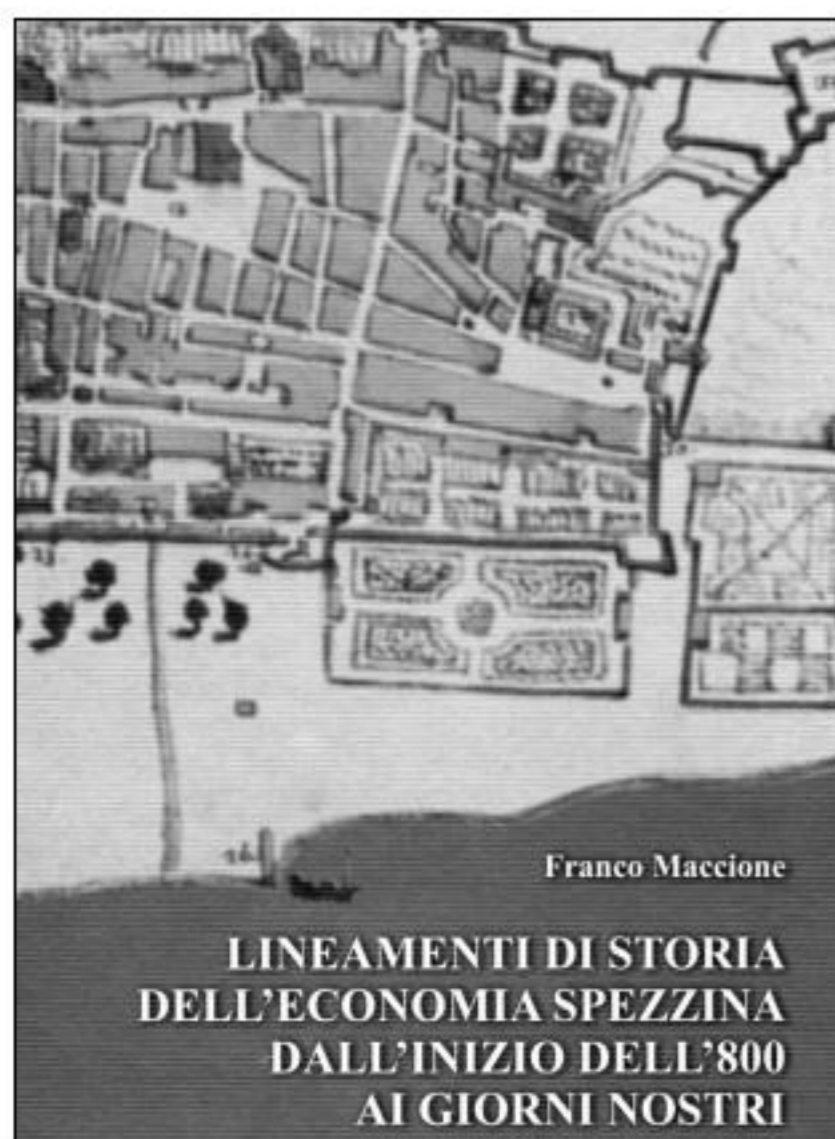


gegner **Bernardo Vatteroni** (ex direttore di Atc) che sta valutando il tonnellaggio ammesso dalla natura dei pontili. Se il risultato, con esito positivo, dovesse essere disponibile già da febbraio, l'estate del 2007 potrebbe essere solo l'inizio di una nuova condizione per il trasporto marittimo. Menchelli sforna già alcune idee per promuovere il trasporto via mare. "La domenica si potrebbe chiudere la strada per Porto Venere, sempre molto trafficata, lasciando aperto il transito ai residenti. Creando un parcheggio in città, tutti coloro che vogliono raggiungere i paesi della costa occidentale, potrebbero lasciare l'auto e imbarcarsi. Sarebbe una soluzione vantaggiosa anche per gli operatori della zona: la moltitudine di automobili che cercano par-

cheggio a Porto Venere non è certo una risorsa per gli esercenti, senza considerare che il più delle volte il turista in cerca di sosta, alla fine fa dietro front."

## Sotto al Civico presto in funzione l'Urban center

Un luogo fisico dove informarsi, imparare, discutere sulle tematiche più attuali della città, ma anche uno spazio libero dove ritrovarsi per scambiare opinioni, ascoltare musica, condividere esperienze. Sarà tutto questo e quanto altro verrà in mente ai suoi frequentatori - i cittadini - il nuovo "Urban center" che sorgerà sotto al Teatro Civico, in via Carpenino. Ad annunciarlo è l'assessore all'urbanistica del Comune Massimo Federici. "I lavori sono appena iniziati, ma contiamo di inaugurare il centro per la fine di febbraio" conferma, per poi dettagliare la descrizione: "L'Urban center sarà dotato di tutti i più moderni strumenti di comunicazione, e sarà un centro informativo in tempo reale". Schermi piatti, agenzie e ultim'ore che scorrono a flusso continuo, per avvicinare ancora di più domanda e offerta, ovvero cittadini in cerca di risposte e amministrazione in attesa di domande. Se la politica di domani passa dalla partecipazione, La Spezia cerca di farsi trovare al passo coi tempi. (F.L.)



Franco Maccione

**LINEAMENTI DI STORIA  
DELL'ECONOMIA SPEZZINA  
DALL'INIZIO DELL'800  
AI GIORNI NOSTRI**

IG

in un libro di Franco Maccione

## Riscoperte e curiosità nella storia economica della nostra città

La storia locale si è arricchita nelle scorse settimane di un nuovo (più che di una seconda edizione, infatti, si pone come nuova edizione di un'opera precedente) interessante saggio di Franco Maccione, "Lineamenti di storia dell'economia spezzina dall'inizio dell'800 ai giorni nostri". I motivi di interesse sono molti. Si tratta di un'opera che integra utilmente la già copiosa letteratura di storia spezzina, portando esplicitamente in primo piano il filo conduttore dei fatti economici. Un andamento degno di nota che si snoda dal periodo prearsenale, e che, grazie a Maccione, dà conto di un processo storico che vede crescere la nostra città dai 3102 abitanti del censimento 1803 (a proposito, per gli amanti dell'eterno duello, in quell'anno Sarzana contava il doppio di anime) al superamento dei 100.000 (una cifra da élite di comuni, per allora) già nel 1921. Vicende che proseguono nella storia della moderna città militare e industriale, segnata dallo statalismo, fattore ambiguo tra progresso e freno, che si

sarebbe rivelato come una bomba ad orologeria nella crisi degli anni '90. Punti di forza del libro (un denso volume di oltre trecento pagine) sono la copiosa documentazione, il robusto apparato statistico su illuminanti fattori socio-demografici, e fin qui lode alla serietà della ricerca. Maccione va oltre, riflette, come altri prima di lui, sull'indole di una comunità che appariva, fin dal suo primo affacciarsi oltre il piccolo borgo delle origini, irrimediabilmente incapace di costruire il proprio futuro. In effetti, mancarono spinte endogene sufficienti. Il porto venne contrastato e l'arsenale quasi concesso da Genova per fondamentali motivi di egoismo territoriale e l'inizio della grande industria spezzina parlava francese. Nel bel libro viene rievocata una curiosità: mentre si costruiva l'arsenale circolò una proposta per fare di Spezia la capitale d'Italia. Palese la stravaganza, ma, per chi voglia leggersele, ancora interessanti per la causa del nostro futuro, le ragioni addotte. (Andrea Squadroni)

IG incontro con Marco Poggi coordinatore del circolo "Etica, finanza e servizi dal cittadino"

# Sbarca a Spezia la banca etica

di David Virgilio

L'eredità dell'insegnamento di Muhammad Yunus è stata condivisa e promossa in Italia da Banca Etica, la prima e, sino a oggi, unica Banca popolare nata per finanziare esclusivamente attività a carattere etico-sociale. Il referente locale di Banca Etica per la provincia della Spezia è **Marco Poggi**, una lunga esperienza presso la direzione della Cassa di risparmio della Spezia, che si è avvicinato all'esperienza della finanza etica e del microcredito anche attraverso la sua attività di coordinatore del circolo "Etica, finanza e servizi dal cittadino".

**Ma che cosa ha di diverso Banca Etica rispetto alle altre banche?**



"L'idea - spiega Poggi - che ha portato alla nascita, nel 1998, della prima, e unica al momento, Banca popolare etica in Italia è di vedere la banca come punto di incontro tra risparmiatori che condividono l'esigenza di una più consapevole e responsabile

gestione del proprio denaro e le iniziative socio-economiche che si ispirano ai principi di un modello di sviluppo umano e sociale sostenibile, nel quale la produzione della ricchezza e la sua distribuzione siano fondate sui valori della solidarietà, della trasparenza civile e della realizzazione del bene comune. Qualche anno fa molte organizzazioni del volontariato e della solidarietà sociale, iniziarono a interrogarsi sul ruolo del denaro, della finanza e dell'impresa. Presero così coscienza di quanto lo sviluppo e il benessere di una collettività fossero in stretto rapporto anche con il denaro e con le attività a esso collegate. Furono loro i primi promotori e soci

di Banca etica e da loro partì la campagna di adesione e raccolta di capitale sociale che consentì la fondazione di Banca etica.

Oggi Banca etica è diffusa su tutto il territorio, conta più di 26.000 soci, raccoglie oltre 400 milioni di euro di risparmio ed eroga oltre 300 milioni di finanziamenti a progetti che abbiano uno scopo di solidarietà sociale e diano garanzie di eticità di impiego.

È possibile condividere la realtà di Banca Etica in modi diversi: essere soci, acquistare un prodotto finanziario, presentare un progetto e chiedere un finanziamento, aprire un conto corrente. Per le associazioni, il volontariato e il terzo settore in genere è soprattutto importante essere soci perché così si partecipa al consolidamento 'dal basso' della base sociale e si partecipa, attraverso l'assemblea dei soci, alla formazione del Comitato etico che è il supremo organo di garanzia dell'eticità delle diverse azioni messe in campo da Banca etica e all'animazione di Comitati locali, il punto di connessione fra la Banca e la comunità territoriale.

**E quali prospettive può avere lo strumento del microcredito nella nostra realtà locale?**

"Anche nella nostra realtà locale - continua Poggi - si sente la necessità di questo fondamentale aiuto rivolto alle numerose famiglie e individui che si trovano in situazioni di emergenza economica, il più delle volte "sommersa" e priva di risposte che non siano meramente assistenziali".

Nei giorni scorsi, a Casa Massà alla Spezia, si sono incontrati con i rappresentanti nazionali e regionali di Banca etica i referenti di un nutrito gruppo di associazioni e di alcuni dei rappresentanti dei principali enti locali del nostro territorio. Fra gli organismi associativi erano presenti i sindacati Cisl e Cgil, l'Arci, le Acli, l'Imel, l'Agesci, il circolo Etica, finanza e servizi al cittadino, l'Antea, la Caritas diocesana, le pubbliche assistenze di La Spezia e Sarzana, la Fiba-Cisl, Federsolidarietà La Spezia, Chiesa evangelica battista, il Comitato solidarietà immigrati, Missione 2000. Fra gli enti locali presenti, o che hanno già manifestato il loro interesse, figurano la Provincia, i Comuni della Spezia, Sarzana, Portovenere, Lerici, Bolano, S. Stefano di Magra, Ameglia e Brugnato, il Parco nazionale delle Cinque Terre. Nel corso dell'incontro sono stati approfonditi innanzitutto gli aspetti di carattere etico implicati dal microcredito, quali la

diversità fondamentale - sul piano educativo - fra il ricevere un aiuto in una situazione contingente a fronte di impegno morale alla restituzione piuttosto che un mero contributo assistenziale e l'impegno solidale della comunità locale attorno alla persona. Ulteriori aspetti sviluppati nell'incontro sono stati quelli relativi alla costituzione dei fondi di garanzia locali, al fine di consentire l'erogazione dei microcrediti da Banca etica, alle procedure per l'accesso, alle tipologie di spesa che possono essere supportate, alla gestione del rischio. I prossimi passaggi, per le associazioni, saranno la costituzione di un comitato promotore e la raccolta di adesioni e contributi da parte degli enti locali e dalle associazioni stesse, attraverso una bozza di convenzione predisposta da Banca etica, la progettazione delle modalità con cui organizzare l'accesso e la gestione ai finanziamenti rispetto all'enorme platea delle persone in condizione di necessità.

## Il banchiere dei poveri

Ha dato dignità e una speranza a milioni di poveri, e con la sua "Grameen Bank" ha dato anche uno schiaffo alla Banca mondiale. Muhammad Yunus, bengalese, noto come "il banchiere dei poveri", è premio Nobel per la pace del 2006 perché ha istituzionalizzato i piccoli prestiti che hanno consentito, come dice la motivazione, "di creare sviluppo economico e sociale dal basso". Il Nobel conferito a Muhammad Yunus fa seguito a quello per l'economia assegnato nel 1998 all'indiano Amartya Sen: Sen aveva enucleato i principi teorici che sono alla base del microcredito di Yunus.

Grameen è una banca rurale (grameen in bengalese significa contadino) che concede prestiti e supporto organizzativo ai più poveri, altrimenti esclusi dal sistema di credito tradizionale. Fino a oggi la banca ha concesso prestiti a più di 2 milioni di persone, il 94 per cento delle quali donne. Grameen ha attualmente 1.048 filiali ed è presente in 35.000 villaggi e in diverse città nel mondo. Grameen non solo presta denaro ai poveri ma è posseduta da questa stessa gente, che nel tempo è diventata azionista della banca. Proprio la recente assegnazione del Nobel a Muhammad Yunus, considerato l'inventore del microcredito, ha riportato alla ribalta il tema della microfinanza, dando un nuovo slancio, anche nel nostro Paese, ad alcune iniziative importanti. L'obiettivo di concedere prestiti a tutti i soggetti che, non potendo offrire adeguate garanzie, non avrebbero altrimenti accesso al credito bancario, si sta dimostrando uno strumento efficace di lotta all'indigenza, e non solo nei Paesi in via di sviluppo, ma anche nelle nostre città, dove sorgono, oggi, nuove sacche di povertà. I micro-finanziamenti senza garanzie liberano, infatti, dalla logica assistenzialista dei contributi a fondo perduto e danno ottimi risultati in termini di restituzione del capitale prestato, anche grazie ai tassi di interesse di favore applicati. Ma il microcredito non è soltanto uno strumento privilegiato per aiutare chi fatica ad arrivare alla fine del mese. Molti dei progetti italiani, di cui rende conto recentemente un'inchiesta condotta da Osservatorio finanziario, si propongono di finanziare nuove idee imprenditoriali, persone che vorrebbero avviare una piccola attività artigianale o commerciale, hanno un progetto valido, ma non riescono ad ottenere un prestito attraverso i canali tradizionali perché, ancora una volta, senza garanzie. (Nella foto Muhammad Yunus)



## Un nuovo motore per il commercio

Un "motore per il commercio". È il nuovo strumento che le associazioni di categoria Confcommercio e Confesercenti e il Comune della Spezia hanno costituito per rilanciare il commercio in città. "L'obiettivo - ha spiegato l'assessore alle attività produttive Salvatore Avena - è di lavorare insieme riguardo alla definizione di strategie e interventi concreti finalizzati a dare sempre maggiore dinamismo e capacità competitiva al tessuto commerciale cittadino. Il commercio è stato da tutti riconosciuto come un primario fattore di sviluppo e di potenziamento anche della capacità attrattiva della Spezia sotto il profilo turistico. Al commercio è stata inoltre unanimemente riconosciuta l'importante funzione sociale nel tessuto urbano diffuso". Tra i primi impegni, c'è quello di "rigenerare" importanti porzioni del territorio cittadino, quali ad esempio il quartiere del Torretto oggi interessato da un ampio processo di qualificazione.

IG

negozi aperti tutte le domeniche

# E Sarzana rilancia

Negozi aperti tutte le domeniche. Così Sarzana rilancia per incrementare ulteriormente il commercio cittadino e proporsi ancora di più come polo di attrattiva turistica. Recentemente l'assessore al commercio e turismo, **Alessio Cavarra**, ha raggiunto l'accordo con le associazioni di categoria per aumentare le aperture straordinarie degli esercizi fino a 52 fra domeniche e festività. La firma dell'atto è stata comunque rinviata per consentire ai sindacati di sentire i lavoratori. Richiesta giusta che ha spinto il Comune di Sarzana a sollecitare l'apertura di un tavolo provinciale tra associazioni e sindacati per individuare una soluzione che tuteli in primis i dipendenti del settore commercio.

"Negli ultimi anni Sarzana ha conosciuto uno straordinario sviluppo turistico e commerciale, che ha trainato la crescita economica locale e connotato la nostra città anche per la sua offerta commerciale variegata e di qualità, creando importanti ricadute occupazionali che mostrano ampi margini di sviluppo - sottolinea Cavarra -. Un'offerta di qualità che Sarzana ha

poi saputo coniugare con l'esigenza di allargare le opportunità di fare acquisti anche la domenica e nei giorni festivi, tradizionalmente riservati al riposo lavorativo, ma che da qualche anno sono invece sempre più dedicati ai moltissimi cittadini che i ritmi di vita attuali costringono spesso a fare acquisti proprio in quei giorni. Nel 2006 sono stati così aumentati a 38 i giorni festivi e le domeniche dedicati all'apertura straordinaria degli esercizi commerciali, proprio per dare risposta a una domanda costantemente in crescita. Gli incontri con le associazioni dei commercianti e artigiani e le organizzazioni sindacali - aggiunge l'assessore - hanno evidenziato ancora una volta la sensibilità, l'apertura culturale e l'intraprendenza delle associazioni e organizzazioni sarzanesi coinvolte, grazie alle quali la nostra città si distingue nel panorama locale per modernità, accoglienza e vitalità. Preso quindi atto dell'accordo di massima sull'opportunità di aumentare le aperture festive e domenicali, occorre adesso stabilire in quale modo garantire diritti e tutele dei lavoratori così chiamati a un impegno aggiuntivo".

# INSIEME PER VINCERE



## **BURRAFATO** *Sindaco*

**La Spezia Sala Dante**  
**Domenica 28 gennaio 2007**  
**ore 9,30**

**la cittadinanza è invitata a partecipare**

c o m e e r a v a m o

IG arriva il rock in città con i primi complessi che si ispirano alla musica del quartetto di Liverpool



# Le note dei Beatles nella cantine spezzine

di Arianna Orisi

partire dal 1965, quando i giovani si cominciarono a rintanare in cantine piene di umidità per suonare il rock e imitare i loro idoli. Una musica che restò per molti anni fuori dalle sale da ballo: la Maggiolina, il Corridoni, la Pineta erano più luoghi di aggregazione che di sperimentazione musicale, tanto che nei locali anche l'orchestra era sempre la stessa per tutta la stagione.

loro divise si ritrovavano sul treno che li avrebbe condotti in riviera. L'immagine per loro era molto importante, facevano a gara per avere la divisa più bella e il look più azzeccato. Allora per suonare bastava avere un cantante o una cantante brava, poi per il resto ci si arrangiava: il pubblico non era molto esigente, frequentava i locali per conoscere e poi c'era poca possibilità di spendere e spendere. Per fortuna in estate con i turisti c'era più movimento. A metà anni 60 a Spezia c'erano oltre quaranta orchestre sparse sul territorio della provincia.

"The Guitar Men", che furono ingaggiati dai locali di tutta Italia prima del loro scioglimento alla fine del 1966.

Ma l'evento clou delle estati spezzine a partire dalla fine degli anni 60 era lo "show boat", un battello messo a disposizione dalla Fitram sul quale si esibiva il gruppo di Tony Parisi.

All'inizio, dati gli spazi ristretti, si poteva soltanto ascoltare la musica, poi negli anni successivi sulla "Motonave Le Grazie" si riuscì a ricavare lo spazio anche per ballare.

Il battello partiva dal molo della Spezia e faceva varie tappe nel Golfo, caricando gente a Lerici e Portovenere per poi spingersi al largo. "Facevamo musica da ballo - ricorda Tony Parisi - ed era una vera e propria attrazione turistica estiva conosciuta a livello internazionale: mi arrivavano lettere da tutte le parti del mondo indirizzate a "Tony Parisi, Showboat, La Spezia". Negli anni 70 organizzavamo a bordo, grazie a sponsor che ci mettevano a disposizione fiori e regali, l'elezione della Miss e della Lady della serata. La prima domenica di agosto poi si potevano vedere al largo sul battello i fuochi d'artificio in occasione del Palio del Golfo.

Erano serate molto apprezzate, talvolta intervenivano anche grandi personaggi come l'americano di origini italiane Joe Venuti, uno dei massimi esponenti del violino jazz. Partecipavano a queste uscite in mare danzanti anche molti spezzini, e spesso era la prima volta che vedevano la loro città dal mare."

Era l'estate del 1957 quando nella chiesa di san Pietro a Liverpool, in occasione di una esibizione dei Quarry Men durante la festa annuale della parrocchia, il diciassettenne John Lennon conobbe il quindicenne Paul McCartney.

Un incontro che porterà alla nascita del gruppo musicale più famoso del XX secolo, i Beatles. Il gruppo che ha segnato un'epoca non solo nella musica e nel costume, ma anche nella moda e nell'arte moderna. Accompagnavano costantemente i loro tour scene di delirio collettivo, scene che naturalmente si ripeterono anche nel giugno del 1965,

quando i magnifici quattro sbarcarono in Italia. Da quel momento stivaletti in pelle neri, abiti scuri abbottonati in alto e zazzere a caschetto dilagarono nelle balere di tutto il mondo.

Il fenomeno musicale dei Beatles e dei Rolling Stones raggiunse anche la nostra città, che a partire già dagli anni sessanta poteva contare su una marea di piccoli locali da ballo e di musicisti. Ma il culto dei gruppi non c'era ancora: iniziò proprio a

D'estate in tutta la provincia, dalle Cinque Terre a Chiavari c'erano più di cinquanta locali: "Ricordo che a metà degli anni 60 - ci racconta Tony Parisi (nella foto in alto), noto chitarrista jazz ma anche apprezzato bassista - partiva alle 17 dalla stazione il treno degli orchestrali: una miriade di musicisti con le



IG diventerà poi "The guitar man"

## "Blue Birds", è del '60 il primo gruppo spezzino

Andrea De Martino, Cecco Paci (chitarra), Patrizio Fedi (tromba), Sergio Beverini (batteria), Cesare Cardelli (basso), Silvano Gerali (voce -pianoforte). Sono questi i nomi dei componenti del gruppo "Blue Birds", che esordisce alla Spezia nel 1960, per poi cambiare nome nel 1963 in "The Guitar Men", modificando parzialmente anche la formazione. Dopo le prime esibizioni in pubblico il gruppo incide anche un disco per Fonorama, "Caro come te", "Pipeline", dove la voce solista è quella della new entry Luana Rossi. The Guitar Men furono ingaggiati nel 1965 dal locale riminese "Whisky" e sempre a quell'anno risale la pubblicazione del loro secondo disco "L'isola delle vergini". Nel 1966 la loro ultima incisione: "Cadillac". Il gruppo si scioglierà definitivamente alla fine dell'anno, dopo varie esibizioni in tutta Italia: peccato davvero, perché un "referendum" della rivista "Ciao Amici" degli anni 63-64 li collocava al terzo posto in Italia tra i complessi più gettonati dell'estate. Meno famosi a livello nazionale ma conosciutissimi nelle sale da ballo e nei nights più "in" della provincia sono "The Boys", complesso che si esibiva nel 1963 al "Cantarama" di Sesta Godano e che guadagnò il diritto a incidere un disco a Milano dopo aver vinto un concorso alla "Ombrosa". Il gruppo era formato da Paolo Carini (chitarra ritmica), Angelo Cola (chitarra-solista), Giancarlo (basso) e Pino (batteria).

IG

Nel 1969 nasce alla Spezia, per iniziativa dell'associazione "Amici del Jazz", il Festival del Jazz. La prima edizione, organizzata nei giardini di Villa Marigola, vide tra i partecipanti Bill Evans, Maynard Ferguson, il quintetto Giorgio Azzolini, Lucky Thompson e l'Original Sprugolean Jazz Band con il nome clarinetista americano Albert Nicholas.



Nasce nel 1966-67 il primo storico gruppo di Toto Cutugno, "Toto e i Tati". Il musicista, cantautore e presentatore, nato a Tendola (Fosdinovo) nel 1943, ha mosso i primi passi artistici suonando e cantando nelle balere spezzine.



Nel 1961 all'Unione Fraterna viene organizzata la manifestazione "La mia voce nel disco". Nel corso di varie serate dilettanti alla ricerca di notorietà si esibirono nel teatro spezzino e le loro performance musi-

ACCADEVA ANCHE...

cali furono incise su un disco grazie al supporto del complesso SR5 diretto dal maestro Guatelli.



Nel 1968 scade il contratto di gestione del celebre locale spezzino La Pineta, condotto da Emilio Simonini. Il progetto di ristrutturazione, firmato dall'architetto Ambrosini, prevedeva la realizzazione di un grande ristorante. Ma la soluzione fu bocciata dal Comune, e la Pineta chiuse definitivamente.



Negli anni Sessanta Riccardo Borghetti fondò il gruppo "The Lords 77", che vedeva tra i componenti Della Pera, Franciosi, Ferrari e De Bernardi. Grande animatore della vita musicale spezzina di quegli anni, Borghetti fu in seguito autore di successo (ha composto canzoni per Mina, Iva Zanicchi, Bobby Solo, i Dick Dick, Fanigliulo), direttore d'orchestra e regista di spettacoli televisivi a livello nazionale.



a

g

e



## DOVE E QUANDO

### VENERDÌ 26

**PROGETTO** - Alle 9,30 nel Castello Doria Malaspina di Calice al Cornoviglio verrà presentato il sottoprogetto "RE-MED" Experiences and Studies about Slope, River, Forest Management and Restoration in the Mediterranean Areas nell'ambito del Progetto regionale PIC Interreg IIC Sud "ROBINWOOD". Il progetto, finanziato dall'Unione Europea e di cui la Provincia è capofila, è realizzato nell'ambito di un partenariato locale e transnazionale che vede coinvolti la Comunità montana Alta Val di Vara, la Comunità montana Media e Bassa Val di Vara, il Cidaf, l'Ente Parco di Monte Marcello Magra, la Comunità montana della Riviera Spezzina, i Comuni di Mula e Caravaca de la Cruz e il Consorzio per lo sviluppo turistico e culturale di Lorca. Tra gli obiettivi del progetto c'è lo studio di un piano di gestione delle foreste allo scopo di incrementare la filiera del legno e lo sviluppo dell'economia rurale e di occupazione stabile nel settore, la crescita dell'utilizzo del legname di basso valore commerciale per scopi energetici, integrandolo alla gestione dei boschi, lo sviluppo dei consorzi forestali con il coinvolgimento dei proprietari di boschi, l'incremento di innovazioni tecnologiche sul territorio atte allo sviluppo rurale e alla gestione forestale, la creazione di un piano di manutenzione del territorio per ridurre i rischi di dissesto idrogeologico.

### SABATO 27

**GIORNO DELLA MEMORIA** - Tra le iniziative in ricordo delle vittime del nazifascismo alle 21 al Civico si svolgerà "SUONI PER LA MEMORIA" concerto per flauto, pianoforte e orchestra su musiche di Ervin Schullhoff, compositore praghese morto in un campo di concentramento.

### DOMENICA 28

**SALDI** - In città **APERTURA DOMENICALE** degli esercizi commerciali.

### LUNEDÌ 29

**VALENTINO ZEICHEN AL COSTA** - Lo scrittore di origine istriana sarà presente al dibattito aperto al pubblico sul suo nuovo libro "NEOMARZIALE". L'incontro, organizzato dall'associazione Lericepa presieduta da Mayda Bucchioni, si terrà alle 11 nella biblioteca del liceo classico Costa di piazza Verdi.

**INTERNET** - A conclusione del progetto "NERO SU BIANCO, GIORNALISMO GIOVANE", alle 16 verrà presentato in Provincia il sito internet pensato e realizzato dal gruppo di studenti che ha partecipato agli incontri sul giornalismo organizzati dai giovani dell'Aidea.

**A DUE VOCI SULLA POESIA** - Alle 17,15 nei locali del circolo Castello San Giorgio SILVIA ARFAIOLI con Elda Belsito presenterà il suo libro "Ombre dei sogni" (illustrazioni di Francesco Vaccarone). Letture a cura di Tullio Battaglini.

### GIOVEDÌ 1

**MUSICA** - Prosegue al Pegaso Live di Ponte di Arcola la rassegna **BAR FLY** - letture da un locale. L'argomento di questa settimana è "la musica". Appuntamento alle 21.30.

teatro

Martedì 30 alle 21 al **TEATRO CIVICO** della Spezia sarà in scena il "Macbeth" di William Shakespeare. Progetto, interpretazione ed elaborazione drammaturgica Elena Bucci (Lady Macbeth) e Marco Sgrossi (Sir Macbeth). Regia Elena Bucci con la collaborazione di Marco Sgrossi; con Vladimir Aleksic (Ecate), Gaetano Colella (Duncan, Portiere, Maria), Marco D'Amore (Seyton, Drama) Andrea De Luca (Macduff, Caterina), Massimo Di Michele (Malcolm, Ermelina), Roberto Marinelli (Banquo, Amanda). Per informazioni e prenotazioni tel. 0187 / 757075. Sempre martedì 30 al **TEATRO IMPAVIDI** di Sarzana Peppe Barra in "Come si rapina una banca"; regia di Antonio Ferrante. Inizio alle 21.15. Prevedite presso lo IAT di piazza San Giorgio tel. 0187/620419 o al Fantoni Service della Spezia tel. 0187/716106.

Il **CIRCOLO CULTURALE "IL GABBIANO"** della Spezia presenta il ciclo di opere "POCHOIRS DI MATISSE". L'esposizione presenta diciassette opere e i libri della collana Cahiers et Couleurs della casa editrice specializzata in libri d'arte. I lavori esposti sono quelli realizzati dal pochoir quando lavorò alla Cappella del rosario di Vence e alla vetrata l'Albero della Vita. Il pochoir è la più antica tecnica di incisione dell'antichità romana e ripresa da Matisse nel suo ultimo periodo. Alla **PERFORM CONTEMPORARY ART** di via XXIV Maggio, sabato su prenotazione la mostra di Giuliana Bellini "Giuliana Bellini gioca, immagina, riflette ancora una volta il suo consueto linguaggio vitalistico, iridescente, metamorfico - gioioso. Entrando nello spazio creato dall'artista, si è come in un bianco avvolgente, non freddo, che come attraverso un velo domestico, quotidiano. Superato il limite ci troviamo a

# IL SOGNO CILENO DI ALI NELLE NOTE DEGLI INTI

Venerdì 26 alle 21 al **TEATRO CIVICO** della Spezia è in scena la musica degli **INTI ILLIMANI**, gruppo vocale e strumentale cileno nato nel 1967 nell'ambito del movimento della **NUEVA CANCIÓN CHILENA** e tuttora attivo.

Dopo la recente pubblicazione del doppio cd-live antologico "The Best Of" ed il loro primo dvd "Court Central", esce questo mese, sempre edito da Ala Bianca, il nuovo album di inediti degli Inti Illimani, "Pequeño Mundo".

In contemporanea, proprio dal Teatro Civico, parte il loro nuovo, intenso tour di concerti in Italia. La band festeggia quest'anno il quarantennale della sua nascita e, nonostante la fuoriuscita nel corso degli anni di alcuni importanti membri fondatori, continua ancora oggi, grazie proprio all'entrata nel gruppo di giovani e validi musicisti, a rappresentare un punto di riferimento della musica popolare nel mondo. L'attuale formazione degli Inti Illimani comprende **JORGE COULON, MARCELO COULON, EFRÉN VIERA, JUAN FLORES, ABEL SANHUEZA, LUIS GALVEZ, MANUEL MERIÑO, DANIEL CANTILLANA, CESAR JARA, CHRISTIÁN GONZÁLEZ**. Il nome del gruppo significa, in lingua aymara, sole dell'illimani (una cima della catena delle Ande). Costretti all'esilio in conseguenza del golpe cileno del 1973, rientrano in patria nel 1988 e proseguono l'attività musicale attraverso anche un rinnovamento nel repertorio e nella composizione del gruppo stesso. Si caratterizzano per stile musicale e stru-

mentazione, hanno preparazione tecnica e voce. In loro opera musicale i brani spaziano da quelli dello stile della musica andina a quelli della canzone popolare, una ampia gamma di colorazioni intermedie, di matrice popolare. Il loro repertorio vanta una vasta gamma di armonie ritmiche e stilistiche che pone ogni brano, se stesso, non si stabilizza intorno ad un modello, ma la ricerca della combinazione che funziona è costante. Il contrario mostra molte possibili combinazioni di strumenti geniali, sviluppate dalla confluenza di ingredienti semplici ma saggiamente dosati. Gli Inti Illimani utilizzano un parco strumenti vario comprendente quelli provenienti dalla tradizione popolare: chitarra, tiple colombiano, charango, cuatro venezolano, sikus, quena, rondador, bombo leguero, zampoña, maracas, guiro, quijada e pandereta, a cui si affiancano strumenti provenienti dalla musica colta come violoncello, contrabbasso e violino. (Arianna Orisi)

Organizzazione Eventi  
dalla Festa al Concerto

**DIESIS**

noleggiamo tutto il materiale per concerti e feste

lezioni di Chitarra e Basso

in collaborazione con **onde sonore**

info@diesiservice.com cell. 393.9143922

SOCCORSO STRADALE

**AUTOCARROZZERIA PINARELLO SNC**

OPEL VOLVO CITROËN

19136 La Spezia (SP) Via delle Pianazze 160/A  
Tel. 0187.982280 Tel. e Fax 0187.982216  
www.autocarrozzeriapinarello.it

## Enzo Iannacci al Civico

Dopo lo spettacolo di Paci e Ceccherini un altro eccezionale fuori programma al **Teatro Civico**: martedì 3 aprile alle 21 si esibirà **Enzo Iannacci**, attualmente impegnato in televisione con Cochi e Renato. L'evento è organizzato dall'Istituzione per i Servizi culturali del Comune della Spezia, dalla Coop Liguria e l'Associazione Bluesin. Il musicista milanese, di cui è stato presentato lo scorso 24 novembre l'ultimo lavoro (un doppio Cd "The Best" in cui Iannacci rilegge alcune delle perle del suo immenso repertorio), sta affrontando il tour che lo porterà a toccare ventiquattro città lungo tutta la penisola. È già possibile prenotare e acquistare i biglietti al Teatro Civico. Per informazioni: tel. 0187-757075.

**PIANETA PESCA**

TUTTO per il pescatore

esche vive per mare e fiume

Tel. 0187 989486  
Via Ameglia Vecchia, 1 - ROMITO MAGRA - Arcola (SP)

## MUSICA

Venerdì 26 il **PEGASO LIVE MUSIC BAR** di via Aurelia Nord propone, alle 22.15, **IL FONDO DEL BICCHIERE**. Leo Boni, chitarra e voce, con Alessandro Piccioli, batteria e percussioni, propone classici del blues in modo molto diretto, senza fronzoli, con sana e grezza energia.

Sabato 27 in **SKALETTA** è nuovamente il momento dell'hard core. Da Milano giungono gli storici **DE CREW**. Ad aprire le danze, alle 22.30, sono, invece, i **DISAGIO**. Stesso genere di note al **RDA MAY DAY** (vie delle Pianazze 29) per il **FEEL THEIR PAIN FEST 2**, il festival hard core dedicato alla raccolta fondi per le campagne animaliste e per il sostegno dei prigionieri ecologisti.

Domenica 28 prosegue alla grande il fine settimana della **SKALETTA** con il Punk Rock Festival. Dal Canada arrivano i **MCRACKINS** che saranno accompagnati dai **20 BELOWS** e dai **RADIO DAYS**. L'inizio del concerto è fissato per le 18.30. Il **PEGASO** ribatte con **JON REGEN** cantautore e pianista dal tocco jazz.



n

d

a

ospita fino al 3 febbraio la mostra "I  
te opere di Henri Matisse (1869-1954)  
ce francese Bernard Chaiveau Editions  
realizzati da Matisse con la tecnica del  
e in particolare alla realizzazione della  
ca di stampa a colori utilizzata fin dal  
riodo creativo.  
o è visitabile fino al 15 aprile dal lunedì  
STILL LIFE?" a cura di Giulia Altissimo.  
a partire dal tema della vita. E lo fa nel  
fico e non del tutto - o non banalmen-  
proiettati in un ambiente ovattato, d'un  
invisibile diaframma ci sottrae allo spa-  
ll'improvviso nel bel mezzo di un curio-

so microcosmo, fatto di insolite meduse che strisciano silenziose sul pavimento, e ispidi vermi che  
si arrampicano imperturbabili sulle pareti.  
Sarà inaugurata il 24 febbraio al CAMEC la mostra ENCLAVE 5: Bizhan Bassiri - Jan Dibbets, a  
cura di Bruno Corà con la partecipazione di alcuni critici, fra i quali Rudi Fuchs (Amsterdam), Eric  
Verhagen (Parigi), Philippe Van Cauteren (Gand), segna un episodio qualificante della recente  
produzione artistica dei due maestri contemporanei, l'olandese Jan Dibbets e l'italo-persiano  
Bizhan Bassiri. Con tale iniziativa, che mette in risalto l'opera di due personalità appartenenti a  
generazioni e contesti culturali diversi, si intende sottolineare un originale dialogo e scambio tra  
questi due artisti che da alcuni anni riflettono sulla centralità dell'opera ben oltre le sue carat-  
teristiche plastiche e i procedimenti linguistici impiegati nei processi di visualizzazione. L'episodio  
di carattere internazionale, che avrà luogo negli ambienti del Camec, osserverà un distinto alle-  
stimento dedicando a ciascun artista per il progetto di allestimento delle opere, un intero piano  
del Museo. È stata inaugurata al FOYER del CENTRO ALLENDE la mostra di Danilo Sergiampietri  
"Numeri" organizzata dall'Istituzione per i Servizi Culturali del Comune della Spezia in collabo-

razione con il Circolo Culturale "Il Gabbiano". La mostra è la prova che si possa restare entro il  
flusso continuo del linguaggio dell'arte, avvertendone le suggestioni più che il peso per posizio-  
narsi un passo più avanti a ciò che è già stato visualizzato fino ad ora. Per informazioni: tel 0187-  
29210. È aperta fino al 31 gennaio al Centro Giovanile e Multimediale "DIALMA RUGGIERO"  
(via Monteverdi 117) la mostra di ceramiche di Walter Lorenzoni "OMAGGIO A MADRE TERRA.  
SIMBOLI E GRAFICA DEI NATIVI NORDAMERICANI". La mostra nasce da una ricerca per non  
dimenticare le tradizioni del popolo dei nativi nordamericani. Riecheggia nelle opere esposte il  
rispetto per la vita, gli animali, per la morte, il fulcro da dove tutto nasce, un centro a cui tutto  
si collega. Dalle ceramiche di Lorenzoni traspira il fascino provato dall'autore per la libertà, per  
il rispetto per tutto ciò che è vita, per il saper prendere quello che serve e ringraziare del fatto  
che ci è stato donato. È stata usata la ceramica decorata, tecnica che frequentemente utilizzata  
anche dagli stessi nativi americani perché consente la conservazione nel tempo di simboli, ogget-  
ti, manufatti, in abbinato a elementi naturali come juta, legni diversi, bambù, piume, ossa. Per  
informazioni tel 0187/713264.

Mostre

# LENDE ILLIMANI

ale notevole e nella  
caratterizzati dallo  
e rivoluzionaria in  
insolite ed origi-  
a di combinazioni  
brano al centro di  
ello tipo, non vi è  
o ottimale, ma al  
spesso  
edimenti  
ani uti-  
nte



**Ristorante Cadorna**  
dal lunedì al venerdì  
**a pranzo menù a euro 18,00**  
**Primo + Secondo di mare**  
**1 acqua, 1 caffè**  
Viale Mazzini, 3  
19121 - La Spezia  
Tel. e Fax 0187.736.279  
chiusura il mercoledì sera

## Perchè essere single quando si può essere in due?

### PER LEI

Ciao a tutti! Sono Loris, ho 54 anni, grande appassionato di vela. Sono libero professionista e posso dire di essermi realizzato sul lavoro... ma non nell'amore! Dopo un doloroso divorzio e un lungo periodo di solitudine ho deciso di lasciarmi tutto alle spalle. Cerco una donna carina e affettuosa, con tanta voglia di iniziare una storia veramente seria.

Sono un giovane 50enne, o almeno è così che mi sento di spirito! Amo giocare a tennis, e passeggiare con i miei cani. Non so cosa cerco in una donna, non so dire cos'è quel qualcosa che mi colpisce e non mi fa pensare a nient'altro che a lei! Come avrete capito sono un inguaribile romantico... cerco una donna capace di emozionarsi davanti a un tramonto o semplicemente guardando negli occhi la persona amata.

Sono Claudio, ingegnere informatico 39enne. Senza falsa modestia, so di possedere un certo fascino! Mi reputo una persona brillante, ho molti interessi e amo fare sport, in particolare amo il parapendio. Sono celibe, ho tanti amici ma non ho ancora trovato il vero amore. Cerco una ragazza solare, simpatica, a cui piaccia stare in compagnia, una compagna con cui iniziare una vera storia d'amore.

Ciao, sono un infermiere 42enne, vedovo da diversi anni, e cerco un po' di calore umano! È veramente così difficile riuscire ad amare ed essere amati? Sono un bel ragazzo, e non ho difficoltà a fare conoscenze, ma non ho più incontrato nessuna che facesse scoccare in me la scintilla dell'amore! Se sei dolce e sincera, e credi ancora nell'amore con la A maiuscola, allora contattami!

### PER LUI

Mi presento, sono Laura, ho 35 anni e sono una persona brillante e spiritosa, questo almeno a detta dei miei più cari amici! Lavoro in un elegante albergo in una località turistica nei pressi di La Spezia. Pratico regolarmente l'equitazione, sono molto appassionata di cavalli! Vorrei conoscere un uomo amante del dialogo, che sappia conquistarmi con le parole.

Ciao a tutti, sono Nicoletta, ho 48 anni, i capelli biondi e gli occhi verdi. In passato ho lavorato come modella, e per tanti anni ho girato il mondo. Sono separata con un figlio meraviglioso, amo la musica e il mare, mi piace ballare ma anche trascorrere una tranquilla serata in casa con gli amici, davanti a un bel bicchiere di vino. Vorrei conoscere un uomo che abbia la passione dei viaggi, di mentalità aperta, con cui iniziare una profonda relazione.

Mi chiamo Giulia, e mi posso definire una tipica bellezza mediterranea. Gli amici mi dicono che assomiglio a una nota attrice italiana, e la cosa non può che farmi piacere! Sono separata senza figli, amo il cinema e il teatro, ma soprattutto le cene a lume di candela con il mio compagno. Se sei romantico ma allo stesso tempo passionale, allegro ma determinato, allora scrivimi!

Salve a tutti, sono Greta, ho 50 anni e lavoro presso un'agenzia immobiliare. Mi piace il mio lavoro perché amo stare a contatto con le persone, e anche dopo il lavoro è raro che io mi trovi da sola! Odio la solitudine, le persone pessimiste che non fanno altro che lamentarsi... penso che la vita sia meravigliosa e vada vissuta intensamente! Se anche tu la pensi come me, se sei allegro, solare, e vivi alla giornata allora contattami!

INVIA UN SMS\* AL N° 320.499.01.89

RICEVERAI GRATUITAMENTE 5 PROFILI DI PERSONE ADATTE A TE

\*il costo del messaggio è quello di un semplice SMS, come previsto dal piano telefonico del proprio operatore.

**ELIANA MONTI**  
Club

**La Spezia - Galleria Goito, 30 - tel. 0187 770036**  
(Grattacielo di Piazza Beverini) aperto dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 20.00  
E-mail: info.laspezia@elianamonti.it - www.elianamonti.it

ELIANA MONTI è il più grande punto d'incontro per "singles" in Italia, con migliaia di iscritti in più di 46 sedi operative.



## CERCHI LAVORO

**QUESTA È L'AZIENDA GIUSTA PER TE!!!  
STIAMO CERCANDO 20 PERSONE  
DA INSERIRE PRESSO LA NOSTRA FILIALE  
CON REGOLARE CONTRATTO DI COLLABORAZIONE**

### SI RICHIEDE:

- **SERIETÀ E VOGLIA DI MIGLIORARE** -

- **SE HAI QUESTI REQUISITI** -

**TI OFFRIAMO:**

- **FORMAZIONE GRATUITA** -

- **CARRIERA MANAGERIALE** -

- **FISSO MENSILE** -

- **FULL TIME € 1000 DI FISSO E PART TIME € 400 DI FISSO** -

- **NO MULTILEVEL MARKETING** -

**NON ESITARE CHIAMA ORA!!!  
0187-010046 / 3939234767**



ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMMINISTRATORI CONDOMINIALI E IMMOBILIARI  
sede provinciale della spezia - via dei mille 80 - tel. 0187 736650  
orario di apertura martedì e giovedì ore 15/18

### Iscriviti !

Farei parte di una grande e storica associazione nazionale, che promuove cultura e formazione professionale nel campo della gestione ed amministrazione immobiliare.

L'iscritto, oltre a godere della qualificazione professionale che l'appartenenza all'anaci conferisce, potrà accedere a:

- Polizza assicurativa rischi professionali
- Polizza tutela legale per i condomini amministrati
- Incontri di aggiornamento e studi
- Corsi di formazione
- Consulenze e prestazioni legali, tributarie, fiscali e tecniche a condizioni di particolare favore

L'associazione è affiancata da un Centro Studi Nazionale composto da alcuni dei più prestigiosi studiosi della materia in campo nazionale, e da Centri Studi Provinciali che consentono all'iscritto di avere sempre un riferimento tecnico e giuridico di primo ordine

### I CASI PRATICI DEL CONDOMINIO

a cura del centro studi provinciale - direttore avv. massimo ginesi

#### LA RIPARTIZIONE DELLE SPESE PER IL LASTRICO SOLARE PARZIALMENTE AGGETTANTE

La strada per giungere alla risposta diviene agevole solo che si presti attenzione ad un dato di fatto tanto banale quanto di esperienza comune. All'interno di un unico bene possono tranquillamente coesistere e quindi essere individuate due o più parti che strutturalmente svolgono funzioni tra loro molto diverse. Appare logico quindi che tali parti differenziate di un unico bene siano soggette a discipline diverse. Tale situazione è molto frequente nel diritto condominiale, il quale evidenzia nella funzione (cioè l'utilità connessa all'uso e/o alla proprietà) del bene l'elemento essenziale per individuare il soggetto tenuto a sostenere le spese per la manutenzione del bene stesso. Ebbene, la funzione della parte aggettante del lastrico solare (e quindi l'utilità che ne deriva per il proprietario) è equiparabile in tutto e per tutto a quella di un balcone aggettante. La stessa parte aggettante invece è di nessuna utilità per le unità immobiliari sottostanti.

Di conseguenza saranno da ripartirsi secondo lo schema previsto dall'art. 1126 c.c. (vale a dire 1/3 a carico del proprietario della terrazza e 2/3 a carico dei condomini sottostanti) soltanto le spese di manutenzione relative a quella parte della terrazza o lastrico solare che svolga effettivamente la funzione di copertura dei piani sottostanti. Viceversa, le spese, sia di carattere ordinario che straordinario, relative alla parte aggettante del lastrico solare saranno imputate (come avverrebbe nel caso di un comune balcone aggettante) a completo carico del proprietario esclusivo del lastrico solare. Questa separazione delle imputazioni di spesa è perfettamente coerente con il sistema posto in essere dal diritto condominiale: basti pensare che è del tutto pacifico che le spese relative a beni per così dire "accessori" al lastrico solare, quali ad esempio parapetti, facciano capo esclusivamente al proprietario della terrazza, proprio perché la loro presenza è irrilevante rispetto alla funzione di copertura.

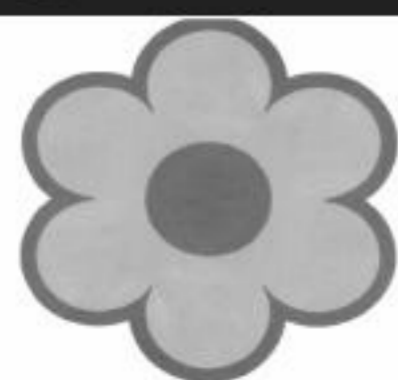
(fonte - centro studi nazionale)

dal 25 gennaio al 3 febbraio

50 prodotti

Grandi marche

**sottocosto**



**CONAD**  
CITY

Via Buonviaggio, 133 - La Spezia - Tel. 0187.529642



IG

i salesiani, l'oratorio: 130 anni di presenza alla Spezia

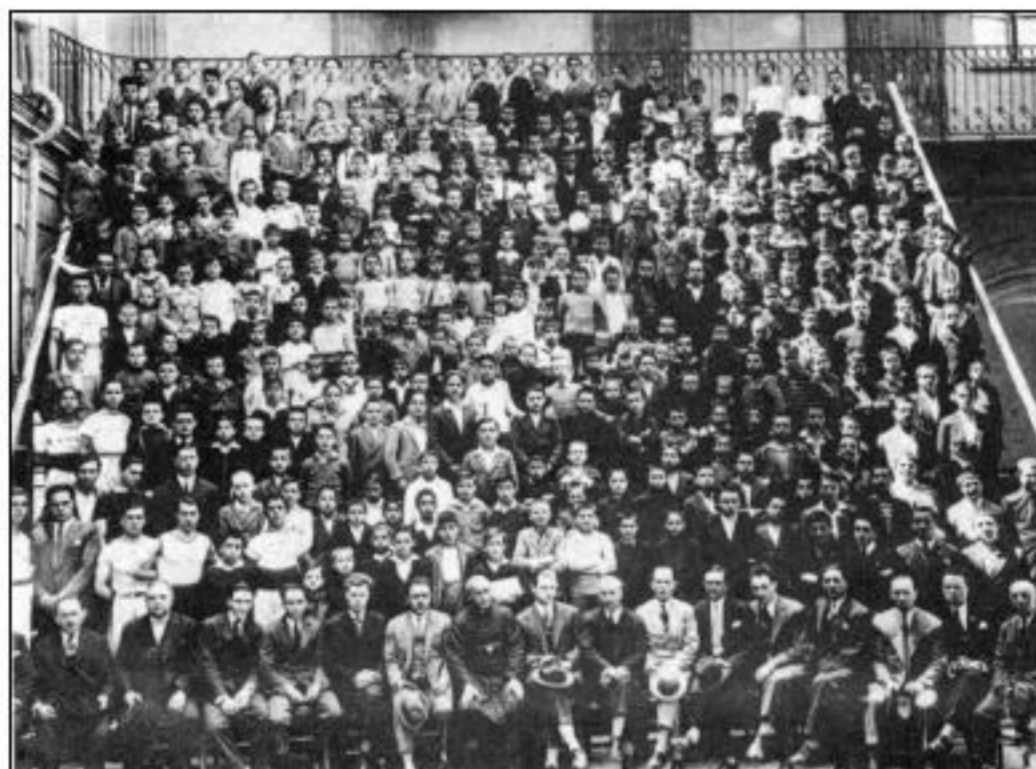
# Il mondo in un cortile

di Francesca D'Anna

Centotrent'anni di presenza in città. Per i salesiani che arrivano alla Spezia il 10 dicembre 1877 questa è una tappa fondamentale nella loro storia, soprattutto nell'imminenza della festa di Don Bosco, loro fondatore, il 31 gennaio prossimo. Giovanni fu proclamato santo da papa Pio XI nel 1934.

Giovanni Bosco fu un bambino speciale: a soli 9 anni fece un sogno, lo stesso sogno che gli avrebbe cambiato totalmente la vita. Gli apparvero il Signore e la Madonna che gli suggerirono di "conquistare con la mansuetudine" i ragazzi meno fortunati, coloro che necessitavano di una guida. Durante una festa patronale Giovannino si improvvisò saltimbanco, giocoliere ed equilibrista attirando molti dei suoi amici che alla fine dell'esibizione si fermarono volentieri a pregare con lui, e quel giorno comprese che la sua strada era quella di farsi prete, sogno che si realizzò nel 1841. Cominciò allora la sua opera nei confronti dei giovani che lui scovava nei mercati, nelle strade, sfruttati da datori di lavoro senza scrupoli che li consideravano solo come "braccia" e non come esseri umani. Proprio nel 1841 nacque il suo oratorio dove i ragazzi potevano avvicinarsi alla fede, migliorare la loro cultura e imparare un mestiere. Nel '47, grazie anche all'aiuto della madre Margherita, poté aprire una "casa" dove quei giovani potessero dormire. Nella metà degli anni '60 quella stessa casa dava ospitalità a 800 ragazzi. Una bella vittoria anche perché molti di quei giovani in seguito decisero di intraprendere la sua stessa strada. Un percorso che migliaia di sacerdoti portano avanti anche oggi.

Alla Spezia, l'oratorio di Don Bosco (al centro una foto degli anni '60) funziona ancora molto bene anche se i giovani oggi preferiscono incontrarsi in



carismatico di intendere la vita proprio dei salesiani) ma è un grande valore aggiunto".

**I ragazzi, dunque, non vengono all'oratorio per motivi prettamente religiosi, ma per socializzare...**

"Questo è l'aggancio, il punto di partenza. È il momento in cui si entra in relazione con loro per poi fare proposte più grandi. Detto in un'altra maniera, la prima accoglienza offerta a tutti. È bene sottolineare, però, che l'oratorio al momento dell'ingresso propone un 'patto educativo'. L'accordo viene sottoscritto dai ragazzi o dai loro genitori (per chi non è ancora maggiorenne) e spiega chiaramente ciò che l'oratorio offre, ma anche ciò che chiede. È un terreno dove confrontarsi".

**Un modo per aprirsi alla fede e alla spiritualità?** "Certo, ci si può aprire anche a quello. Ben sapendo, però, che il tema della fede è delicato, personale, forse perché è cambiato il modo di intendere la fede stessa. La si vede più come un elemento legato ai sacramenti, non c'è più, nella maggioranza dei casi, una fede vissuta. Così è difficile far capire ai giovani (italiani e non) che c'è un Dio che li ama profondamente. La nostra testimonianza quotidiana diventa fondamentale. Trasmettiamo dei valori, trasmettiamo il Signore Gesù".

**Don Bosco aveva istituito dei laboratori professionali a Torino, ce ne sono anche in città?**

"Non ci sono dei laboratori ma una scuola professionale alberghiera gratuita che ha sede presso l'istituto gestito dalle Figlie di Maria Ausiliatrice. È un centro finanziato dalla Regione, frequentato in prevalenza da stranieri. È un modo per farli integrare al meglio nella nostra società. Anche su questo si basa la nostra missione".

altri luoghi.

**Ma, nel terzo millennio, è ancora valido l'insegnamento di Don Bosco?**

"Più che valido direi che è necessario - tiene a precisare don Massimiliano Civinini, incaricato dell'oratorio - e può essere riassunto in una frase che il santo diceva spesso ai suoi ragazzi: 'Voglio che voi diventiate buoni cristiani e onesti cittadini'. Essere cittadini onesti è un suggerimento valido per tutti i giovani italiani e anche per i ragazzi che arrivano da paesi stranieri e che magari non abbracciano la nostra fede. Per sintetizzare in una frase posso dire: dove ci sono i giovani deve esserci Don Bosco".

**Come è cambiata, oggi, la popolazione dell'oratorio?** "L'oratorio, che prima ospitava ragazzi che venivano prevalentemente dalla città oggi ha una veste multietnica, raccogliendo anche i giovani immigrati. Ci sono ragazzi provenienti da una decina di nazioni diverse. Scherzando, mi piace dire che sono un po' come il re Sole: l'oratorio tocca tutti gli estremi del mondo, dall'America latina alla Cina. La multiculturalità non rappresenta solo una difficoltà (di integrazione culturale, di comprensione del modo

## Iniziative per ricordare Don Bosco

**Mercoledì 31 gennaio**

ore 17.30: Messa in onore di Don Bosco.

**Giovedì 1 febbraio**

ore 17: proiezione del film "Don Bosco".

**Sabato 3 febbraio**

ore 14.30: "Inseguendo le orme...", gioco per la città. Caccia al tesoro e animazione.

**Domenica 4 febbraio**

ore 10: Messa solenne officiata dal vescovo Monsignor Bassano Staffieri.

Seguirà: "Accademia in teatro"

Inaugurazione dei nuovi locali dell'Oratorio.

Buffet per tutti i partecipanti.

**La missione dei salesiani del mondo, invece, com'è nata?** "Sembra strano ma i primi missionari partirono per dare appoggio ai giovani italiani che emigravano all'estero. La nostra prima missione fu costituita in Argentina, nella Patagonia. Oggi i salesiani sono presenti in 132 paesi nel mondo. Possiamo definirci come 'una multinazionale' della solidarietà. In Albania abbiamo aperto dei centri professionali all'avanguardia, in Africa ci sono tantissimi oratori che sono pieni di giovani. In tutto il mondo la nostra opera di evangelizzazione dà buoni frutti, ma in Europa incontriamo delle grosse difficoltà, forse a causa dei molteplici interessi che qui attirano i giovani. Anche, e soprattutto, nel quartiere Umbertino i ragazzi preferiscono le piazze all'oratorio. E le lamentele degli abitanti mi fanno sorridere. Quando si abbandonano i luoghi è logico che qualcun altro, nel nostro caso gli stranieri, ne prenda possesso".

Questa osservazione ci fa capire come, molto spesso, i problemi legati alla sicurezza derivino anche da una nostra scarsa presenza in alcuni luoghi della nostra città. Per questo i salesiani hanno organizzato, per sabato 3 febbraio, un'iniziativa che porta i giovani a vivere le strade della città, a cominciare proprio dal quartiere in cui sorge il santuario salesiano di Nostra Signora della neve. L'Umbertino, appunto.

"Le iniziative non si fermeranno qui - ha tenuto a sottolineare don Remo Ricci, direttore della casa salesiana - dal 4 di febbraio di quest'anno alla stessa data del 2008 abbiamo in cantiere molte altre manifestazioni per ricordare la nostra presenza alla Spezia. Posso anticiparvi che ad aprile cercheremo di far venire in città il nostro 'grande Capo'. Il rettor maggiore, don Pascual Chavez Villanueva".

IG

arte e teatro strumenti di conoscenza

## In scena alla scoperta di se stessi

L'arte e il teatro per conoscersi, crescere e liberare le proprie potenzialità creative. Sulla scia del successo di "Arteatro: Scopri te stesso", percorso formativo di espressività corporea, emotiva e vocale, condotto l'anno scorso da Pierfilippo Macchiavelli, la cooperativa sociale Percorsi propone "Scopri te stesso-acting training" un progetto analogo nella filosofia ma ricco di novità. L'iniziativa avrà il patrocinio del Comune e della Provincia e si svolgerà in collaborazione con l'Arci e la Consulta dei disabili. Macchiavelli, psicologo e formatore, vanta una notevole esperienza nel mondo della recitazione. Ha frequentato la scuola internazionale di teatro "Auroville" di Augusto Zucchi con, tra gli altri, Tullio Solenghi, Giuliana De Sio, Massimo D'apporto e Fioretta Mari, e, nel 2003, ha recitato con Raul Bova e Diane Lane in "Under the Tuscan sun".

Il corso, il cui inizio è previsto per mercoledì 31 gennaio presso la sede Arci delle Pianazze, ha la durata di sei mesi, per un totale di 60 ore suddivise in moduli a cadenza settimanale di 3 ore ciascuno. Il programma è rivolto a educatori, insegnanti e operatori sociali in cerca di nuovi

strumenti di lavoro, a professionisti che vogliono gestire la propria emotività per interagire meglio con gli altri, a tutti coloro che vogliono mettersi in gioco e riscoprirsi.

Il percorso teatrale condotto da Macchiavelli vuole sfruttare la capacità che ha quest'arte di liberare le potenzialità e le energie creative nascoste in ogni individuo, promuovendone l'autorescita, sviluppandone espressività, corporeità e autostima. Sono previsti tre seminari di approfondimento intensivo di uno o due giorni, aperti anche a chi non partecipa al corso. Le lezioni saranno tenute da importanti personalità del panorama socio-culturale nazionale come Marie Eve Gardère, psicoterapeuta, formatrice e regista, esperta a livello internazionale di Psicodramma teatrale. Al termine del percorso verrà rilasciato un attestato di partecipazione. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla Cooperativa Percorsi, chiamando il numero 349/5817317-22, scrivendo all'indirizzo e-mail percorsi@mybox.it, consultando il sito www.cooperativapercorsi.it oppure contattando direttamente il dottor Macchiavelli al numero 347/1145870. (Nella foto: Pierfilippo Macchiavelli)





IG gli storici tifosi del club Juventus

## Con il cuore diviso a metà

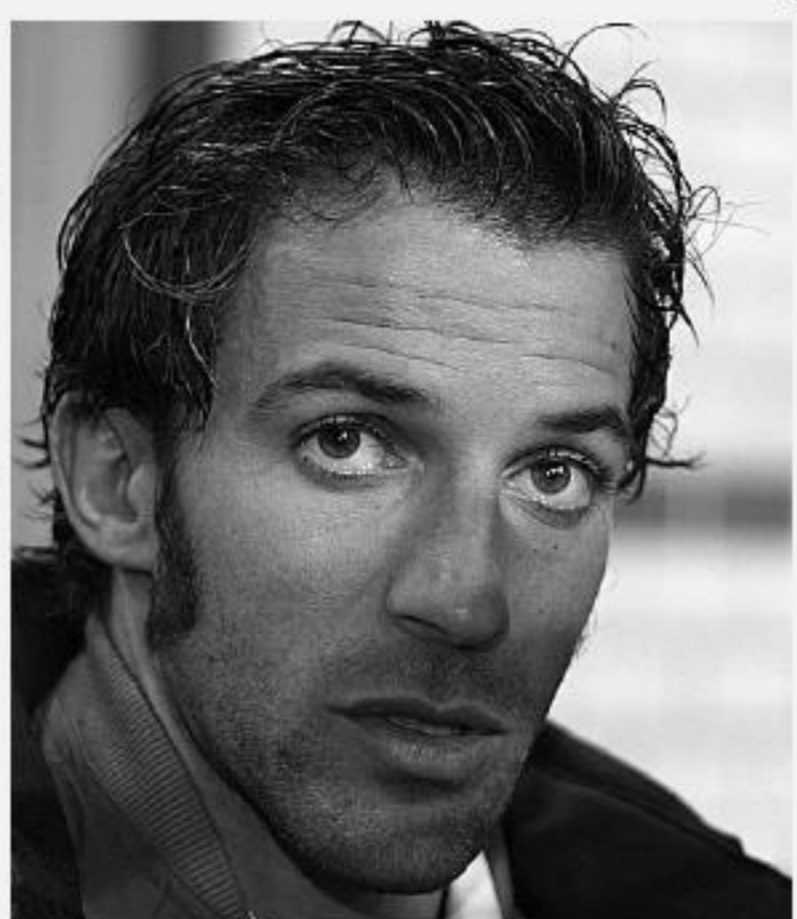


È un piccolo esercito che conta centinaia di iscritti in tutta la provincia. È il popolo bianconero. Un manipolo di fedeli tifosi che finalmente vedrà la sua squadra giocare alla Spezia. L'attesa è tanta anche se quella del Picco non sembra una partita particolarmente pericolosa. Ma come si suol dire, "la palla è tonda" e la B è una serie in cui non si può dare niente per scontato, in cui tutto può succedere. Renzo Michi, segretario dello Juventus club La Spezia, non si dice preoccupato anche se... "Il cuore è diviso. C'è un contrasto tra la squadra della propria città e la squadra per cui si tifa. Ho visto la prima partita dello Spezia 55 anni fa quando era in B. La prima partita di serie A che ho visto è stata una gara della Juve in cui purtroppo si perse 3 a 0 in casa contro il Como, era il 1953. L'affetto per entrambe è enorme, ma sabato noi tiferemo per la nostra Vecchia Signora, ciò non toglie che se vincesse lo Spezia non saremmo poi così dispiaciuti! Se, però, mi chiedessero a bruciapelo: 'per chi tiferai?' non potrò altro far altro che rispondere: 'per la Juve'. Prevedo che sarà una bella giornata, indimenticabile. In totale saremo all'incirca 2000 tifosi provenienti sia dalla nostra provincia e dalle zone limitrofe, sia da Torino: è previsto il tutto esaurito per il settore ospiti.

Se dovessi fare un pronostico per la gara, devo dire che se la Juve giocherà da Juve - con i giocatori che ha - non ci sarà gara. Ma il calcio, si sa, è bello proprio perché è imprevedibile. Ai miei amici aquilotti voglio dire solo una cosa: 'andiamo a vedere una partita, divertiamoci e che vinca il migliore'. Al ritorno potremmo anche sancire un gemellaggio per andare a Torino sperando di festeggiare insieme la promozione della Juve e la salvezza dello Spezia". (F.D'A)

È per me un vero piacere ed un grande onore poter disputare una partita contro lo Spezia. Ho osservato con attenzione le prestazioni della squadra che mi hanno piacevolmente colpito. So inoltre che la città ha molti tifosi juventini che ci hanno sempre incitato e appoggiato nel corso di tutti questi anni. Sono sicuro che sabato sarà una bellissima occasione per festeggiare tutti insieme - calciatori e tifosi - il meritato ritorno della squadra di casa nel campionato cadetto dopo 55 anni di assenza. La città se lo merita!

Alessandro Del Piero



IG

# Che festa

di Filippo Lubrano

Mamma mia. Neanche serve dircelo, tra di noi, di cosa stiamo parlando. Del resto, ne avete fatta menzione con amici e colleghi già da mesi, e quando ne parlavate un piccolo sorriso vi si allargava sempre ai margini della bocca. Non si tratta di complesso d'inferiorità, né di sudditanza psicologica da classe arbitrale. È un fatto fisiologico, associato: perché mai nella vostra vita vi sareste immaginati di vederla dal vivo - non sulla playstation, non in amichevole, intendo dire in campionato, quello vero - questa sfida.

A suffragarvi ed irrigidirvi nelle vostre posizioni c'erano logica e raziocinio, il fatto che in 100 anni di storia loro mai avevano giocato un campionato di serie B, e noi, noi così piccoli, in serie B c'eravamo tornati da così poco che proprio la serie A ci eravamo scordati esistesse. O meglio, c'era, ma era come su un altro pianeta. Come se il Pathfinder tornasse da Marte con un sacco pieno di sfere a pentagoni e esagoni, ed undici alieni disposti a giocarsi il mondo a pallone. Ecco, il punto è questo: la partita di domani è il punto di contatto tra due linee parallele, è l'infinito, se la mettiamo così, applicato al calcio. La cancellazione della ragione, che lascia il passo all'emozione.

Perché, potete starne certi, domani nessuno si ricorderà della posizione in classifica dello Spezia, del 3-0 di Treviso, degli infortunati e dei parenti, delle situazioni contrattuali e dei problemi di budget.

Ci sarà solo il campo, telecamere di Sky

da ignorare, perché stavolta tutti vogliono esserci lì, dal vivo, per poterne fare magliette, anche se è difficile immaginare qualcosa di diverso dalla sconfitta, ci vorrebbe una concentrazione di miracoli, almeno una dozzina per tempo, perché ogni scontro diretto è improponibile, ed il solo accoppiamento di suoni irriverente: Ponzo sulla stessa fascia di Nedved, Varricchio che prova a bucare Buffon, Addona - uno che fino a dieci giorni fa era bel bello in Brianza a guardarsi la C2 spesso dalla panchina - sulle tracce di Trezeguet. Ma questa non è una detective story: è pura fantascienza. Alieni, appunto.

Ce ne vorrebbero due o tre, di Alberto Picco, per reggere la domanda straripante di biglietti - polverizzati, qualcuno li ha visti? - e tesserine. C'è chi sarebbe disposto a servire panini e bibite calde pur di farsi spazio, anche piccolo piccolo, tra un seggiolino e l'altro, tra un giornalista della Gazzetta (la Rosea, non questa, che c'è sempre) ed un osservatore.

Invece, la selezione sarà soprattutto naturale, e nella maggior parte dei casi equa: chi c'è da sempre, ci sarà anche stavolta, mentre solo pochi fortunati potranno esserci una volta sola.

E ancora non l'ho neanche nominata, l'avversaria di domani: solo evocata, perché parlare della Vecchia Signora è maleducazione, specie dopo lo scandalo di quest'estate, anche se Machiavelli è uno striscione del Delle Alpi dello scorso anno - quando tutto andava bene, eppure tutto era già finito - hanno provato a spiegarci che "il fine giustifica i mezzi". Io non so cos'abbiamo fatto loro, ma so per certo cos'abbiamo fatto noi, per meritarcene questo pomeriggio di sport estremo (eppure è solo calcio). So cos'abbiamo fatto, e sarei pronto a riviverlo mille volte daccapo. Ed allora, che Spezia-Juve sia.



Spezia - Juventus

# ragazzi!!!

di Emanuele Costamagna

L'arrivo della Juventus al Picco segna il cosiddetto "giro di boa" della stagione. Si chiude infatti domani il girone di andata di questo campionato di B, mai così ricco di maglie che sono state di tricolore vestite nella loro storia.



Il nostro Spezia (una delle squadre sopra citate) si trova a quota 20 punti, in una posizione di classifica delicata: i tre schiaffi rifilati da Acquafresca la settimana scorsa, ci invischiano a pieno titolo in quella lotta per la salvezza, che fino a Natale stavamo riuscendo a tenere a distanza di sicurezza.

Alle nostre spalle ci sono sei squadre, e alcune di esse in momenti di grande forma.

In alcune partite (vedi Cesena, Arezzo o Pescara) sono stati lasciati sul campo punti che oggi, forse, si rimpiangono e che ci avrebbero potuto dare un po' di tranquillità in più.

Ci aspetta quindi un girone di ritorno duro, impegnativo, ma che adesso dopo sei mesi circa conosciamo un po' meglio.

Siamo in ogni caso in linea con le attese e il rendimento di una neopromossa, che punta ad una salvezza il più possibile tranquilla.

Lo Spezia, se andiamo a vedere bene, ha fatto anche una bellissima figura nelle sfide contro le squadre che guidano la classifica: Juventus a parte, abbiamo pareggiato con Cesena, Piacenza e Mantova, abbiamo battuto a casa sua il Genoa nel derby, e abbiamo perso in casa con il Napoli per un episodio, e in trasferta a Bologna (il gol decisivo dei felsinei arrivò all'ultimo minuto di gioco, dopo che gli aquilotti avevano centrato la traversa in contropiede) e a Rimini.

In totale 4 vittorie, 8 pareggi e 8 sconfitte. Per una squadra che non vedeva la serie cadetta da 55 anni, e alla luce della rosa a disposizione di Soda, un andamento dopo tutto soddisfacente. Nel mezzo del cammino di questa B, troviamo una classifica che un po' sorprende. La Vecchia

Signora, penalizzazione a parte, è abbastanza in conformità con le attese che gravavano su di lei: è da tutti ancora considerata la gran favorita, e alcune opache prestazioni non scalfiscono più di tanto l'immagine di "ammazza campionato". Napoli, Genoa e Bologna hanno dato vita ad una curiosa danza, ad un continuo alternarsi in vetta alla classifica, insieme alla conferma dell'ottimo Mantova di Di Carlo, al redivivo Piacenza e alla rivelazione Rimini. Insomma, alla luce di questa prima parte di campionato, possiamo aspettarci un girone di ritorno scoppiettante, con fuochi d'artificio per cercare di prendere la scia della banda Deschamps e il treno buono per la risalita in A.

## SPEZIA BESTIA NERA DELLA VECCHIA SIGNORA

Non molti si ricorderanno che Spezia e Juventus si sono già incontrate. Erano gli anni Venti e l'occasione è stata quella del campionato a gironi.

La notizia è una di quelle che riscalda il cuore perché nel marzo del 1923 la Vecchia Signora capitolò davanti alle Aquile sul campo neutro (ma pur sempre piemontese) di Casale Monferrato.

La sfida in quattro atti inizia il 30 ottobre del 1921 quando al campo di "Corso Sebastopoli" le due squadre, arbitrate da Panzeri, pareggiano grazie alle doppiette del bianconero Pio Ferraris e del nostro Robecchi: 2 a 2 e tutti a casa soddisfatti.

Secondo atto, partita casalinga dello Spezia. È il 12 febbraio 1922, arbitra Maiani. Per primo segna Pio Ferraris, nel secondo tempo arriva il pareggio di Rossetti.

La terza gara a Torino, il 5 novembre del 1922, finisce a reti inviolate. Il direttore di gara in quell'occasione è Trezzi.

L'ultimo atto si consuma sul campo di Casale Monferrato l'11 Marzo del 1923. Lo Spezia con Cassinelli beffa il portiere Giampiero Combi e infilza nella rete il gol della vittoria.

L'ultima partita fu disputata a Casale perché nel 1922-23 lo stadio Alberto Picco venne squalificato per un anno. La ragione del severo provvedimento è da ricercarsi nei gravi incidenti avvenuti durante la partita Spezia-Genoa. Fino alla fine della stagione, dunque, le aquile furono costrette giocare lontano dalla propria città. (F.D'A.)

Il calcio è una mia grande passione. E da sempre sono bianconero. Spezia e Juve sono le mie squadre. Di questi dieci anni da sindaco, certamente, una delle cose che ricorderò con maggior gioia è stata la scalata dello Spezia fino al campionato di serie B. È stato un cammino davvero entusiasmante frutto della passione e della tenacia della squadra che ho sempre seguito e sostenuto con partecipazione e impegno. Certo, quest'anno per me è davvero dura. Le mie squadre sono entrambe in serie B e tra poco ci sarà la sfida diretta. Ma il mio cuore mi porta a scegliere la squadra della mia città. Vado al Picco, tutte le volte che posso, da quando avevo sei anni; mi ci accompagnava mio padre, grande tifoso aquilotto. E quindi continuerò ad essere coerente!

(Giorgio Pagano - sindaco della Spezia)



IG

Zanchetta e Barbieri del club Bragazzi

## Chi l'avrebbe immaginato?

Chi l'avrebbe ai immaginato?

La Vecchia Signora che gioca al Picco! Un sogno per le Aquile... un incubo per i bianconeri che si ritrovano nella serie cadetta.

Giulio Zanchetta e Gianfranco Barbieri, rispettivamente presidente e "braccio destro" dello storico club Bragazzi (che oggi ha la sede al bar l'Ida di corso Cavour) hanno espresso tutta la loro soddisfazione per un incontro che si preannuncia come un evento da ricordare.

"Non ci aspettavamo questa gara con 3 punti in palio, di recente abbiamo incontrato la Juve solo in amichevole. Ma in campionato è tutta un'altra cosa. È una sensazione bellissima: la città è in fermento e lo stadio si preannuncia stracolmo, non abbiamo dubbi che il tifo sarà favoloso.

Non conosciamo ancora la coreografia che stanno organizzando i ragazzi della curva, come al solito è 'top secret', ma non abbiamo dubbi che sarà d'effetto. Ogni volta è così. Per quanto riguarda strettamente il gioco l'ideale sarebbe fare risultato anche se dobbiamo ammettere che non sarà così facile visto che la squadra non attraversa certo un bel periodo, con tutti gli infortunati che ci sono al momento. Speriamo che dal mercato arrivi un nuovo difensore entro sabato. Vuole un commento sulla Juventus?

Come per tantissimi altri spezzini, la Juve occupa un posto speciale nei nostri cuori ma, questa volta, dovremo metterla in secondo piano: lo Spezia è lo Spezia!

Volevamo inoltre aggiungere che ci scusiamo se non siamo riusciti a fornire i biglietti a tutti quelli che ce ne hanno fatto richiesta ma purtroppo le richieste hanno superato di gran lunga la disponibilità. Per concludere con una battuta, quella di sabato per noi sarà la giornata meno bianconera in assoluto!" (F.D'A.)



Mentre si avvicina il momento della inimmaginabile partita di campionato serie B Spezia-Juventus, l'attenzione è doveroso che si fermi su uno spezzino, oggi 68 anni, minuto ed asciutto, che per alcune stagioni è stato uno degli atleti più apprezzati come ala destra nelle file della vecchia Signora. Stiamo parlando di Carlo Dell'Omodarme, del quale non si potrebbe neppure dire "vecchia gloria del calcio spezzino" per il semplice motivo che appena quindicenne, correva l'anno 1954, era già nel patrimonio di promesse della grande Juve. Una carriera di prim'ordine quella che si snoda nei ricordi di Dell'Omodarme, sfociata appena due anni dopo nell'esordio in nazionale giovanile. La partita dell'emozione più grande? "Nel 1956, la prima della mia serie A, Udinese-Juventus".

Comincia da qui una storia di grande calcio: in prestito al Parma, in seguito al Como (la Juve non molla la comproprietà), dove gioca tre campionati di serie B e, in occasione di una trasferta a Cagliari, coglie un record, quello delle segnature fuori casa, ancora suo. Cagliari-Como 0 a 5, reti di Dell'Omodarme. Si spiega perché lo vogliono ancora nella prima serie, alla Spal, e perché, soprattutto, lo reclama di nuovo la Juventus. Per tre indimenticabili anni. Chi erano i tuoi compagni di allora? Carlo snocciola nomi da brivido. "Omar Sivori, Del Sol, Salvatore, Nenè, Anzolin...". Poi purtroppo la sfortuna di un grave incidente, la ripresa volontaria, e la chiusura in bellezza in America. Siamo alla vigilia di una partita che muove i sentimenti per uno che i primi calci li ha tirati nel campo dei salesiani. "Probabilmente andrò al Picco. Ma sono uno sportivo, non un fanatico. Spero che vinca la squadra che più lo avrà meritato in campo - fa una breve pausa e un sorriso affiora - certo se fosse lo Spezia sarei due volte contento". Bravo Carletto! (Andrea Squadroni)



JUVENTUS 1954/54 - da sinistra, in piedi: Berni, Cesena, Balzaretto, Anzolin, Nenè, Lucchini; accovacciati: Dell'Omodarme, Del Sol, Gori, Stacchini, Sironi.

# DA OGGI LA GAMMA LA TROVI DA DI GIUSTO E BARILLI



**LA SPEZIA**  
via XX Settembre, 17  
tel. 0187 734387

via Lunigiana, 367  
tel. 0187 501819



## Presentazione del sottoprogetto

### “RE-MED”

“Experiences and Studies about Slope, River,  
Forest Management and Restoration in the  
Mediterranean Areas”  
nell’ambito del Progetto Regionale PIC  
Interreg IIIC Sud “ROBINWOOD”



Venerdì 26 gennaio 2007 ore 9,30

Castello Doria Malaspina  
Calice al Cornoviglio (SP)



REGIONE LIGURIA



Provincia della Spezia  
Medaglia d'Oro al Valor Militare  
per attività partigiana



ore 9,30 saluti

Alberto Battilani  
Sindaco di Calice al Cornoviglio

Giuseppe Ricciardi  
Presidente Provincia della Spezia

Intervengono:

Federico Barli  
Provincia della Spezia  
Assessore Agricoltura Programmazione Economica Agricoltura  
e Parchi, Turismo Politiche Culturali

Dott.ssa Daniela Minetti  
Responsabile Progetto RobinWood Regione Liguria

Dott. Luca Fontana  
Dir. Gen. Agricoltura e Protezione Civile Regione Liguria  
Rappresentanti del partenariato transnazionale  
Comune di Mula  
Comune di Caravaca de la Cruz  
Consorzio per lo sviluppo turistico e culturale di Lorca

ore 13,00 buffet con prodotti tipici locali  
ore 14,30 ripresa lavori

Rappresentanti del partenariato locale  
Cidaf- Sarzana  
Comunità Montana Riviera Spezzina  
Ente Parco Monte Marcello Magra  
Comunità Montana Media Bassa Val di Vara  
Comunità Montana Alta Val di Vara  
Scuola Superiore Università Sant'Anna di Pisa  
Corpo Forestale dello Stato La Spezia

conclude

Giancarlo Cassini  
Assessore Agricoltura Regione Liguria

Per informazioni Ufficio Programmazione Economica  
Dr.ssa Valentina Chlavacci 0187 742252

qualcosa di personale

IG

ritratto di giovane artista

# Il visionario realismo di Paolo Fiorellini

di Valerio P. Cremolini

Crede di essere stato il primo, nel 1992, ad affiancare una mia nota critica alla pittura di Paolo Fiorellini (nella foto a destra), pubblicata sul catalogo della "Calandriniana" di quell'anno. Fu Francesco Vaccarone a farmi scoprire l'allora giovanissimo pittore, fortemente orientato a esprimersi in chiave neo-espressionista, prediligendo "una tavolozza dai toni dichiaratamente poco seducenti, ma persuasiva e pulsante

Paolo Fiorellini nasce a Sarzana (SP). Si iscrive nel 1985 alla Scuola di nudo dell'Accademia d'arte di Carrara. Nel 1987 conosce Francesco Vaccarone il quale influenzerà notevolmente la sua pittura. È nel 1995 frequentando la Bottega d'Arte di Giuliano Tomaino che ci sarà una nuova svolta verso un segno più libero da vincoli figurativi. Ha esposto in mostre personali e collettive, lavorando in estemporanee e performance alla Spezia, Carrara, Forte dei Marmi, Bologna, Ferrara, Milano, Bergamo, Firenze, Torino, Pietrasanta, Brescia, Sarzana.

in quanto a qualità pittorica". Di acqua, come si dice, ne è passata molta sotto i ponti e da allora a oggi Paolo Fiorellini ha dato concretezza alla sua vocazione, collezionando un repertorio espositivo di riguardo e, soprattutto, le attenzioni di una critica, che, senza compiacenze, gli ha tributato di volta in volta meriti e consensi. Il catalogo, così ben documentato della recentissima personale bresciana alla galleria "Stazione di Posta" da proporsi come un'agile monografia, conferma la non casualità della pittura di Fiorellini, che avvalorava quella sensazione di nomadismo linguistico, che è l'incontrastato, riconosciuto e invasivo comune denominatore nel tempo della post-modernità. Nei lavori dell'artista sarzanese, frutti di una singolare ed equilibrata miscela, in cui convivono istinto e riflessione, non si



è dissolta la vibrante spinta comunicativa, propria dell'originaria matrice espressionista, oggi integrata da molteplici apporti informali e figurativi, che richiamano anche l'austero brutalismo di Dubuffet, la rudezza materica di Burri e la lucida germinazione graffica di Basquiat.

I dualismi "visibile-invisibile" e "realismo-visionarietà" connotano molte opere di Fiorellini, da alcuni ritenute indicative di un atteggiamento innocente, giocoso e divertito, ma che insistono

soprattutto nel raccontare la propria storia tramite il momento magico della creatività, liberata da regole e limitazioni di forma

e contenuto. "Esprimere l'inespresso" è davvero l'ambizioso traguardo che ciascun artista intende conquistare e nelle composite tele di Fiorellini, scandite da una assorta e concentrata dimensione temporale e dal gradevole respiro fiabesco, si coglie una precisa linea che si dipana nel catturare e, talvolta, ripetere

ordinatamente segni che assurgono a personalissime icone, custodite e prelevate dal denso diario del pittore. Non va, poi, taciuta la disinvolta manualità che permette all'artista di affrontare qualsiasi

## Un libro per sostenere il progetto Dopo di noi

Da alcuni giorni è in distribuzione il libro di Carlo Alberto Longaretti "I racconti del ragioniere", edito con finalità benefiche per iniziativa del "Consorzio Cometa" a sostegno del progetto "Dopo di noi", mirato alla costruzione a Sarzana di una struttura per l'accoglienza di disabili gravi.

Longaretti, presente da decenni nella ricerca pittorica, ha raccolto in questo libro delicatamente autobiografico momenti significativi del suo vissuto professionale e non solo. La chiarezza espositiva e la ricchezza di temi caratterizzano l'"opera prima" dello scrittore, che ha diffuso nei suoi racconti tanta sincerità per esprimere considerazioni e riflessioni sul tempo di ieri e su quello di oggi.

si spazio e di sentirsi abile manipolatore di colori, volutamente pochi e quasi sempre risolti su toni misurati, e di materie,

anche le più povere, per comporre tanti capitoli di una probante esperienza pittorica, che trae da un benefico e ininterrotto entusiasmo lo stimolo per nuove ripartenze.

Tutto questo e molto altro si agita nella pittura di Paolo Fiorellini, che nel 1992 definì "entusiasta pittore" e che oggi ha mantenuto fede a quell'iniziale fervore, affermando la sua personale e non mutevole identità artistica.



## cronache dallo zoo

Un grosso cinghiale ha investito sere orsono un'auto che stava viaggiando sulla strada provinciale nei pressi del cimitero di Romito. La bestia è rimasta incastrata fra le lamiere, ma poi, sebbene ferita, è riuscita a liberarsi.

Grande spavento per la donna che era alla guida dell'auto.

Abbandonato nel Parco di Montemarcello, un cucciolo di cane di pochi mesi è stato trovato dai guardiaboschi. L'animale, che era denutrito, ma in condizioni di salute discreta, è ora in cerca di un padrone. Il cucciolo è stato preso in consegna dall'ufficio tutela animali del Comune della Spezia diretto da Antonietta Zarelli. Per adottarlo telefonare al numero 0187/727410.

## AI CONFINI DELLA REALTÀ

Ci sono due vicende che riguardano la nascita delle cosiddette "lamee" di Sesta Godano. In tutti e due i casi il protagonista è un agricoltore proprietario di splendidi terreni fertili e di mucche. Alessandro, questo il nome del contadino, si era accorto della sparizione, da un secchio, del latte appena munto. Il giovane si appostò nella stalla armato di fucile e scoprì che il colpevole del furto era una grossa serpe, così non perse nemmeno un istante e fece fuoco. L'animale però non morì ma perse un pezzo della sua bella coda. Così, infuriato si mise a parlare con voce stentorea e avvertì l'uomo che, siccome gli aveva spezzato la coda, i suoi terreni si sarebbero spaccati. E avvenne proprio come il rettile aveva predetto: si crearono infatti la lama di Canugiu e la lama di Serra. Ma c'è anche chi racconta che Alessandro ebbe a che fare con animale diverso: un topo a cui il contadino con una fucilata spellò la coda. Il ratto lo avvertì che come l'uomo aveva spellato la sua preziosa estremità così lui avrebbe reso brulle le colline e neanche a dirlo... così fu.

## GENTE

- ◊ Matteo Melley, presidente di Fondazione Carispe, è stato nominato componente del comitato tecnico della Fondazione per il sud.
- ◊ Massimo Forcieri (Ds) è stato eletto presidente della Confesercenti della Val di Magra.
- ◊ Massimiliano Dentelli è stato eletto presidente della Confartigianato della Val di Magra. Claudia Alpinoli è la vice presidente.
- ◊ Paolo Simonini, presidente dell'associazione Pro disabili Val di Magra, ha presentato il progetto del centro "Casa dei suoni" che sarà realizzato nei pressi della scuola in località Bellaso.
- ◊ Attornata da figli, nipoti e parenti, nonna Elena, cioè Elena Valdetaro, ha spento l'altro giorno 102 candeline. Moltissimi i messaggi augurali giunti nella sua abitazione delle Grazie.
- ◊ Antonino Mancina è stato eletto presidente del neonato Club Moto Guzzi La Spezia. Vice presidente è Alessandro Cesari, segretario Gaetano Di Gaetano, tesoriere Antonio Lamarra. Consiglieri Matteo Cesari e Edo Paganini.
- ◊ Veronica Pelvio (senior femminile, arco olimpico), Roberta Peroncini (compound senior femminile) e Enrico Pelvio (compound veterani maschile) della società sportiva Arcieri Sesta Godano, hanno conquistato il titolo regionale ligure di tiro con l'arco nelle rispettive categorie.

LA GAZZETTA  
della Spezia  
PROVINCIA

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE

**Direttore responsabile**

Umberto Costamagna

**Direttore** Gino Ragnetti

**Progetto grafico**

Lilia Guida, Luca Crescenzi

**Redazione**

Stefano Bozza (Vice Direttore)

Emanuele Costamagna

Francesca D'Anna, Thomas De Luca

Filippo Lubrano, Arianna Orisi

Andrea Squadroni, David Virgilio

**Fotografie**

Cristiano Andreani

Testata giornalistica iscritta al

Registro Stampe del Tribunale della

Spezia con provvedimento n. 7/88

**Editore:** C & C Communication

**Responsabile editoriale**

Laura Cremolini

**Responsabile operativo**

Diego Di Canosa

**Amministrazione e traffico**

Mirko Monaco

**Vendite pubblicità**

Francesca Domenichini

Marco Rebecchi

Tel.: 335 423630

Email:

redazione@gazzettadellaspezia.it

commerciale@gazzettadellaspezia.it

Direzione Redazione Pubblicità

Via Fontevico 21/n - 19125 La Spezia

Tel. 0187 283650 - fax 0187 1989250

**Stampa** Tipografia Fabbiani Spa

Via Privata Oto, 19100 La Spezia



*impegno  
e passione*



**MARINO FIASELLA**  
Domenica 4 Febbraio  
alle Primarie dell'UNIONE  
per la Provincia scegli il  
Candidato dell'ULIVO

**Lunedì 29 gennaio  
ore 17 al Centro Allende**

**Presentazione del candidato dell'Ulivo  
alle Primarie dell'Unione**

**Marino Fiasella**  
candidato per la Provincia

Interverrà  
**Massimo Federici**  
candidato per il Comune